IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 250 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 10 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due matrimoni

Nella recente discussione del bilancio della Grazia e Giustizia fu lamentato che si continuino a celebrare matrimoni col solo rito religioso, con flagrante offesa alla legge civile, la quale non ne riconosce la validità, e con evidente danno sociale nei riguardi specialmente della prole nascitura.

Il Ministro guardasigilli, on. Orlando, rispondendo a queste lagnanze, espose una teoria, giuridicamente vera ed inattaccabile, ma praticamente arrischiata e pericolosa — la teoria del « guarda e passa ».

Lo Stato, egli disse, in sostanza, non attribuendo alcun valore al matrimonio religioso, non ha azione da esplicare; imperocchè quando anche provvedimento, che lo Stato prendesse per sottoporre la celebrazione a determinate condizioni, non potrebbe mai sottrarsi scorrere a due delle funzioni statali, ma implicherebbe indiretto riconoscimento di un atto, dal quale la legge aspira completamente.

Nell'ordine teorico l'on. Orlando ha ragione e la sua è dottrina indubbiamente liberale; ma l'uomo di Stato non può, né deve trascurare la realtà e chiudere gli occhi dinanzi ai fenomeni, che nella pratica il sovrchio attaccamento alla dottrina può produrre.

Ed è questo precisamente uno di tali casi, nei quali la stessa alta finalità si impone, come un minor male, per preservare il consorzio civile dai maggiori, che originano dalle unioni, puramente religione, non sanzionate dalla legge civile.

Lo riconobbe lo stesso on. Orlando, che fu sollecito di integrare l'affermazione astratta della dottrina con l'impegno positivo di prendere in esame la questione con la scorta delle notizie, che sarebbe stata sua cura di raccogliere intorno al numero di coteste unioni illegali, alle cause, che le determinano, ed ai rimedi, che si potrebbero poi — anche con atto legislativo, occorrendo — se i risultati delle indagini lo consiglieranno.

La circolare, diretta in questi giorni dallo on. Guardasigilli ai Procuratori generali delle Corti di appello, è la prima conseguenza di questo impegno e reca, da tempo conviene desiderato, il provvedimento, il quale disciplini l'ardua materia, conciliando il più assoluto rispetto al sentimento religioso delle popolazioni con la più rigorosa osservanza della legge, a cui siamo soli che a questo primo passo seguirà, alla ripresa legislativa, il secondo, più risolutivo.

E questo è augurio riproduciamo, nel suo testo, la circolare ministeriale.

Con due circolari del 10 aprile 1874, del 18 luglio dello stesso anno e del 9 gennaio 1877 i predecessori richiamarono l'attenzione delle SS. LL. Ill. sul gran numero di matrimoni religiosi, che celebravansi, specie nelle campagne, senza che fossero preceduti e seguiti dal matrimonio civile, e si richiesero dati statistici per accertare l'entità del fatto e la varia sua intensità nelle diverse regioni. Le cause di tali indagini furono per se stesso evidentissime e da poi che, conoscendole il legislatore, nel senso di emanare le opportune norme di coercizione penale, può, con la scorta dei dati raccolti, dedurre il rimedio, esso giustificato solo quando concorra una ragione di ordine sociale contro un danno effettivo ed evidente. Ed infatti, i risultati di quelle indagini furono tali da consigliare non già la presentazione di appositi disegni di legge, che non avrebbero potuto essere approvati dal Parlamento, ma bensì di quelle considerazioni generali, che, opportunamente ponderate, si sono sensibilmente modificate; ma se il fatto lamentato non avrà più le proporzioni di quel tempo e tra quelle parti del Regno, certamente, mancano ragioni l'ignoranza della istituzione civile del matrimonio e delle sue conseguenze giuridiche, per alcuna natura non solo per particolari ragioni di convenienza economica, che qualche volta consigliano le nozze col solo rito religioso, ma anche ed a essi peggio — pel mal talento di fredare la legge — la buona fede di uno dei coniugi. Sono note alle SS. LL. Ill. le gravi e giuste ragioni, che mossero a quelle autorità ecclesiastiche che celebrano il rito religioso senza assicurarsi dell'adempimento di quello civile, con grandissimo danno della nuova famiglia e specie della prole, non offesa non meno grave all'ordine sociale e giuridico, quando il fatto è ispirato dal concetto di disconoscere la potestà dello Stato nel regolamento giuridico del matrimonio.

Così, anche recentemente, si sono invocati provvedimenti legislativi e in particolar modo diretti a limitare la dimensione del bilancio di Grazia e Giustizia, nella quale il Governo promise di sottoporre ad uno scrupoloso e sereno esame la questione, nei suoi elementi di fatto, dai quali soltanto può trarsi, come di fatto, una norma sicura di azione o di astensione.

Ora è appunto al fine di accertare il vero stato di fatto che io debbo fare appello alla solerzia delle SS. LL. Ill.me; consta — se vero — che in non poche regioni d'Italia, per deficienza del diocesano e per dilagante coscienza del carati, è stato impartito l'ordine o è prevalsa la prassi di non celebrare il matrimonio religioso, senza la previa dimostrazione di quello civile, salvo casi eccezionali, che vanno esaminati volta per volta; ma tuttavia mancano elementi esatti, sicuri e completi, non conoscendosi in quali o quante regioni ciò si osservi, e con quali risultati.

Debbo pertanto pregare le SS. LL. Ill.me di avvalere la più accurata e coscienziose indagini, per conoscere:

a se e in quali diocesi o parrocchie, situate nel territorio della giurisdizione di codesta corte, vigga l'obbligo, e da chi imposto, della precedenza del matrimonio civile sul religioso;

b in quali termini sia formulata la disposizione, e quali eccezioni consenta;

c quanti matrimoni religiosi si sieno celebrati nell'ultimo quinquennio, senza che sieno stati preceduti dal matrimonio civile;

d, quanti matrimoni religiosi non furono seguiti da quello civile;

e quali principalmente le cause, che indussero i coniugi a non celebrare il matrimonio civile prima o dopo di quello religioso;

f se e in quanti ordinati o parroci abbiano con istruzioni pastorali o altri atti indotti i fedeli a contrarre il matrimonio civile o prima o dopo di quello religioso.

Non mi nascondo le difficoltà delle indagini richieste; ma confido pienamente nello zelo e nella sagacia delle SS. LL. Ill.me.

Mi sono, infatti, garanzia di buon risultato le notizie già altra volta raccolte, mercè delle riservate circolari, sebbene in epoca assai lontana, e i dati che sempre, quando occorra concedere il placet all'*Exequatur* o il *Placet* agli incaricati dei maggiori ordinatori, le Procure generali non omettono d'informare se l'ecclesiastico proposto sia favorevole o no alla precedenza del matrimonio civile sul religioso e quali atti abbia compiuto in tal senso o nell'altro.

Non estremamente difficile dovrebbe riuscire, quindi, l'allargare o completare il campo delle ricerche: mentre è naturale che potranno sempre essere utili anche le cifre soltanto approssimative.

Attendo le notizie richieste non più tardi del 1° novembre prossimo e frattanto gradirò che mi si accusi ricevuta della presente.

Il Ministro **V. E. Orlando.**

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Corfù**, 9. — Il Principe ereditario, al suo arrivo, qui, diretto in Germania, è stato entusiasticamente acclamato. La popolazione ha staccato i cavalli dalla carrozza che portava il Principe, trascinandola a braccia fino al Castello.

Il Principe Ereditario ha conferito lungamente con l'ex Presidente del Consiglio, Theotokis.

(S) **Brindisi**, 9 — A bordo del piroscafo austriaco *Lloyd* austriaco è giunto all'alba il Principe ereditario Costantino di Grecia, il quale è ripartito alle ore 7 per Monaco di Baviera, dove si incontrerà con la consorte Principessa Sofia.

(S) **Rio Janeiro**, 9 — Un trattato conchiuso tra il barone Rio Branco, Ministro degli esteri, e il Ministro del Perù a Rio Janeiro mette fine alla questione della frontiera tra il Brasile e il Perù.

Ciascun paese conserva i suoi possedimenti.

(S) **Londra**, 9. Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta hanno visitato quest'oggi Weybridge.

La situazione nella Persia

(S) **Londra**, 9 — La Legazione di Persia smentisce la voce che l'anarchia continua a regnare in Persia. Il Governo ha preso energiche misure per garantire la sicurezza delle vie di comunicazione.

(S) **Teheran**, 9. L'ex-Scià di Persia ha lasciato stamane alle ore 4 la Legazione di Russia ed è partito diretto in Russia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

La riforma dell'amministrazione prussiana

Berlino, 6. — L'Imperatore Guglielmo nella sua qualità di Re di Prussia, ha emanato un decreto che prepara la riforma dell'amministrazione dell'interno in Prussia.

Egli ha voluto abbandonare la via normale, che deferirebbe gli studi preparatori della riforma al solo Governo, ma ha invece nominato una Commissione mista per preparare le proposte, che poi il Governo dovrà presentare al Parlamento prussiano. La Commissione, presieduta dal Ministro dell'Interno, è composta con criterio individuale. Vale a dire i suoi membri non rappresentano individuo all'argomento, che è per la Prussia di un'importanza capitale e che per di più contiene in sè gravissime questioni politiche.

L'amministrazione della Prussia è rimasta sempre basata sugli antichi criteri prussiani e non ha subito alcuna influenza nell'epoca napoleonica, nella quale in molti paesi, non escluso qualche duno della Germania meridionale, fu adottato il sistema amministrativo basato sui prefetti e sottoprefetti. La Prussia col suoi 40 milioni di abitanti, conta anche quasi dodici provincie, che non perciò, in parte, hanno la popolazione di un piccolo Regno. A capo di ogni provincia è un presidente superiore *(Oberpräsident)* che ha lo stesso grado dei Ministri di Stato ed ha titolo di Eccellenza.

Perciò spesso le presidenze superiori compensano valorosi uomini di Stato della loro uscita dal Governo.

Anche adesso, per esempio, la presidenza superiore della Westfalia è tenuta dall'ex-Ministro dell'interno barone Hecker, quella della Renania dall'ex-Ministro dell'Istruzione pubblica conte Zedlitz e quella della Pomerania dall'ex-Ministro del Tesoro barone Maltzahn; questo parcggiamento di grado coi Ministri non toglie però, naturalmente, che i presidenti superiori siano, in materia amministrativa, i dipendenti del Ministro dell'interno.

Ogni provincia ha poi un certo numero di distretti di governo *(Regierungsbezirke)* a capo dei quali sta un presidente di governo *(Regierungspräsident)*; in maggior parte delle provincie ha da sette a quattro distretti governativi, mentre lo Schleswig non ne forma che uno e l'Hannover ne ha per esempio sei.

I distretti governativi poi si dividono in circoli amministrativi *(Verwaltungskreise)* a capo dei quali sta il consigliere distrettuale *(Landrat)*. Le attribuzioni amministrative del consigliere distrettuale sono molto vaste, tanto che effettivamente l'amministrazione sta nelle sue mani ed i suoi superiori, il presidente di governo ed il presidente superiore, difficilmente vedono le cose dei loro amministrati che attraverso le relazioni ed i rapporti del consigliere distrettuale.

E non senza ragione si afferma che i 360 circa *Landräte*, i consiglieri distrettuali, sono la spina dorsale dell'amministrazione prussiana.

Da molto tempo si chiede una riforma di questa amministrazione, che appare oggi troppo complicata. Oggi però forma indugio pratico e qualunque reclamo devono passare per quattro uffici prima di giungere al consigliere distrettuale al Ministro e, per quanto l'amministrazione prussiana sia burocraticamente la meno lenta, ha certo tempo di perdere sempre a danno degli interessati.

A queste lagnanze per la troppa complicazione nell'attuale sistema se ne aggiungevano poi delle altre non più gravi perchè di carattere politico e provenienti da tutti i partiti liberali, dai nazionali liberali ai progressisti radicali indistintamente.

Questi reclami rilevano, che oggi, tranne poche eccezioni, tutte le cariche nell'amministrazione sono date ad appartenenti al partito conservatore; specialmente i consiglieri distrettuali sono tutti conservatori di sette cotte e siccome in Prussia (ed in Germania) non esistono incompatibilità politiche, numerosi consiglieri distrettuali sono pure deputati conservatori.

Attualmente siedono al Reichstag ed alla Dieta prussiana quasi cinquanta consiglieri distrettuali, tutti membri della destra. Ed anche quelli che non aspirano ad avere il loro amministrati un mandato politico, trasformano in tempo di elezioni il loro ufficio in una agenzia elettorale per i candidati conservatori.

Esistono naturalmente delle eccezioni e ne fu una l'attuale Cancelliere dell'Impero von Bethmann, che come consigliere distrettuale a Freienwalde rispose ad un candidato del partito agrario del Governo e non ricevè il guloppino elettorale. Ma la grande maggioranza ritiene assolutamente lecito servire gli interessi politici di un partito, che si è sempre identificato col Governo prussiano.

L'attività politica del consigliere distrettuale non si arresta però alle elezioni.

Esso consiste anche nel combattere le amministrazioni comunali non dirette da conservatori. Ciò comincia già in occasione dell'elezione del sindaco, che in Prussia ha bisogno del *placet* del Re.

Di rado il consigliere distrettuale rinuncia a creare delle difficoltà, quando un sindaco appartiene ai partiti liberali. Per tutte queste ragioni i liberali da tempo reclamano una riforma che scinda la qualità amministrativa dei consiglieri distrettuali dai loro interessi o dalle loro preferenze politiche.

Quando il Principe di Bülow formò nel 1907 il blocco, una delle richieste più energiche dei liberali fu la riforma amministrativa prussiana nel senso sopradetto.

Gli avvenimenti politici invece hanno fatto sì, che la riforma si cominci a studiare nel momento, nel quale il blocco si è sfasciato e Bulow si è ritirato, ma anche nel momento, nel quale i conservatori hanno mutato la loro posizione di fronte al Governo. Si chiede perciò quale direzione prenderà la Commissione nominata dal Re nel proporre le riforme dell'amministrazione.

I liberali per quanto abbiano fiducia nella relitudine politica del nuovo Cancelliere, sperano poco ritenendo, che soltanto una volontà ferma potrebbe spezzare l'amministrazione dalle mani dei conservatori e che il Governo non vorrà per ora compromettere la sua futura posizione di fronte al partito della maggioranza del Reichstag.

Difatti i pochi comunicati finora pubblicati sui lavori della Commissione parlano esclusivamente di questioni, che non toccano il lato politico del problema, anzi propugnano in talune materie una decentralizzazione, che aumenterebbe ancora il potere del consigliere distrettuale.

In ogni modo questa riforma dell'amministrazione prussiana resta uno dei grandi problemi all'ordine del giorno e dovrà essere in un senso o in un altro risolto dal quinto Cancelliere.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. *Comuni*. Un deputato interpella il Ministro degli esteri sulla introduzione in Persia di armi per la via di Mul e del Golfo di Persico e domanda se si può sperare che la Commissione di Bruxelles prepari presto le misure per mettere fine al contrabbando.

Il Sottosegretario di Stato agli esteri risponde di sapere che questo contrabbando di armi esiste in grande scala nel Golfo Persico ed aggiunge che questa questione, che riguarda anche la introduzione delle armi in India, è seguita da vicino dal Governo britannico.

Riguardo all'intervento della Commissione di Bruxelles per rimediare alla situazione, il Sottosegretario dice che bisogna attendere la prossima assemblea di Bruxelles, la quale si terrà il 14 dicembre per arrivare ad una soluzione.

(S) **Londra**, 9. — Alla Camera dei Comuni un deputato ha domandato al Sottosegretario di Stato per gli affari esteri se egli è stato informato affermativamente che il Principe Alberto del Belgio ha inviato al Governo belga un rapporto sulla sua visita al Congo, in cui lo informa della cattiva impressione che ha riportato per lo stato di cose esistente in quel paese e per la mortalità disastrosa che si constata tra gli indigeni.

Il Sottosegretario di Stato risponde che nessuna informazione speciale in questo senso è giunta al Ministero degli esteri ed aggiunge, rispondendo ad un'altra interrogazione dello stesso deputato, che non ha ricevuto nessuna comunicazione dalle autorità sul sistema attuale della raccolta del caoutchouc.

Un deputato ha interpellato il Ministro d'oll'interno sulla sorveglianza operata dalla polizia in Inghilterra sui sudditi britannici in ragione dei loro rapporti epistolari con Ferrer ed altri sudditi spagnuoli implicati nei disordini di Barcellona.

Il Ministro Gladstone risponde che egli non ha conoscenza di questa sorveglianza, ma che è pronto a prendere in considerazione la cosa se i fatti saranno provati.

Un deputato ha domandato al Ministro degli affari esteri se il Governo cinese si è messo in grado di eseguire la clausola del trattato anglo-cinese del 1902 circa l'abolizione del sistema del *Likin* in Cina.

Il Sottosegretario di Stato per gli esteri dice che il solo passo fatto dal Governo cinese è una proposta recente di aumentare i diritti doganali, previo accordo fra le Potenze, mediante l'abolizione del *Likin*.

Siccome il Governo cinese non si è conformato a tutte clausole importanti del trattato del 1902, il Governo britannico non è per il momento disposto ad appoggiare questa proposta, e ciò tanto meno in quanto che la Cina crea nuovi posti dove il commercio estero è sottoposto alle vessazioni del *Likin* più forti che mai.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 9. — La Camera dei Deputati ha approvato il bilancio ad eccezione della somma di 241 *contos* reclamata dall'impresario dei lavori della ferrovia del Douro.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 9. La *Dépêche Marocaine* pubblicherà domani una lettera che le è stata indirizzata da Mulay Afid, della quale egli respinge le accuse mossegli relativamente ai sapplizi inflitti ai prigionieri politici.

Questa lettera sarebbe una parafrasi di quella destinata in risposta alla Nota delle Potenze. Afid si meraviglia dell'indignazione manifestata dagli europei, i quali hanno pubblicato senza emozione il racconto dei mali causati dai Hoghi.

Il Sultano si appoggia sul Corano per giustificare la sua condotta ed afferma la necessità di seguire la legge religiosa.

Afid aggiunge che egli è elemente facendo tagliare le membra invece delle teste.

Un poscritto della lettera aggiunge: Perchè non vi indignate voi pensando alle mogli ed agli orfani delle vittime della guerra nel Rif?

Il Maghzen ed i lavori pubblici.

(S) **Tangeri**, 9. — Tra delle obbiezioni, che il Maghzen fa al programma dei lavori pubblici, è quella che i lavori di visibilità delle città debbono essere pagati con tasse urbane e non da una cassa speciale.

Il corpo diplomatico, d'accordo col Comitato dei lavori pubblici, inviera una nuova Nota, con un programma modificato, che sarà sottoposto all'approvazione del Sultano.

LA SPAGNA NEL RIFF.

Dopo l'assalto di Arguinem.

(S) **Melilla**, 8, (ore 11,35 di sera). — Il colon nello dello Stato Maggiore del distaccamento che opera al Capo de l'Agua si è incontrato giungendo a Tassaa, nella regione dei Beni Bacal colla compagnia dei cacciatori spagnuoli.

I due distaccamenti si sono congiunti. Le operazioni continuano.

Invio di nuovi rinforzi.

(S) **San Sebastiano**, 9. — Le truppe del genio della guarnigione di San Sebastiano sono partite ieri sera per il Marocco.

Gli ufficiali ceteri vennti a prendere parte al concorso ippico hanno assistito alla partenza dei treno militare ed hanno fatto manifestazioni di simpatia ai loro colleghi che partivano.

Il Re Alfonso è atteso per domani a Miramar.

(S) **Melilla**, 9. Alle 6 del mattino sono giunti in questo porto i vapori *Puerto Rico* e *Rabat*: il primo portava tre batterie ed una sezione di artiglieria montata ed il secondo 110 artiglieri, 79 soldati militari e 106 infermieri militari.

Il mattemp ha intralciato le operazioni di sbarco. Il generale Arizon, Governatore di Melilla, assicurato la tempesta, è salito e bordo dei due vapori.

Il capitano di un bastimento che fa servizio con Orano dice di avere incontrato presso Carcasia una nave sospetta che gli sembrava fare il contrabbando.

Negoziati di pace.

Madrid, 9. — Il generale Marina ha visitato Mulai Ali Scerif per trattarvi le condizioni della pace. Le tribù nemiche si sono già sottomesse ed hanno promesso di sacrificare animali e consegnare armi.

Tuttavia non si è addivenuti ad un accordo completo, perchè le tribù erano presenti.

Il generale ha aggiornato allora la soluzione prendendo degli ostaggi in garanzia delle promesse.

Gruppi di Mauri si sono avvicinati a Souk el Arba, ma sono stati dispersi dal bombardamento.

Per il servizio di corrispondenza.

(S) **Melilla**, 9. — Oggi è stato impiantato nel locale della scuola pubblica un apparecchio di fotografia coi raggi X. Un certo numero di piccioni viaggiatori sono stati portati a Benitaya ove il generale Marina passa la notte. Tutta la flottiglia dei piccoli battelli è occupata ai lavori della laguna di Marchina. Si sta pure impiantando la telegrafia senza fili.

Ciò che dice un Ambasciatore.

(S) **Parigi**, 9. Un redattore del « Tempo » ha avuto un'intervista coll'Ambasciatore di Spagna circa l'estensione delle operazioni spagnuole da Melilla verso i Kabdana.

L'Ambasciatore ha dichiarato che la linea delle operazioni delle truppe spagnuole si è estesa senza che l'obbiettivo sia stato affatto modificato, in seguito alla necessità di girare il Gurugh.

Le operazioni contro i Kebdana « verso il Cabo de l'Agua permetteranno alla spedizione di procedere senza essere molestata e di punire i riffani, ciò che rappresenta per la Spagna il solo obbiettivo.

Le operazioni proseguono in perfetto accordo colla Francia.

La crisi vinicola

e un saggio provvedimento a favore dei produttori

La Consociazione dei Comizi Agrari Italiani, nelle adunanze generali che ha tenute in Roma in ogni anno, ha discusso i problemi d'indole economica agraria più importanti; nello scorso anno portò i suoi studi sulla crisi vinicola formulando in data 30 agosto un Esposto a S. E. il Ministro di Agr., Ind. e Comm., per indicare alcuni provvedimenti che avrebbero potuto, con effetto immediato, all'uopo in qualche modo il disagio dei produttori di vino.

Tra questi provvedimenti si suggeriva il pagamento *rateale* del dazio e si chiedeva che le agevolazioni concesse dall'art. 93 del Regolamento 27 febbraio 1898 per l'applicazione della legge sul dazio consumo 15 aprile 1897, riguardante i produttori che, non avendo nelle campagne fattorie o cantine, conferiscono il vino entro la cinta daziaria, venissero estese ed ampliate.

Il presidente della Commissione d'inchiesta per la viticoltura, on. senatore Melodia, in data 7 settembre scorso, alla Giunta esecutiva della Consociazione che sarebbero tenute in grandissimo conto le considerazioni e le proposte della Consociazione.

Il *Popolo Romano* non manca di richiamare l'attenzione del Governo sulla equità e utilità pratica di qualche modificazione delle disposizioni relative all'esigenza e riscossione del dazio stesso.

Ora con il R. Decreto, che approva il Regolamento generale sui dazi interni di consumo e le sue modificazioni, pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 24 luglio corrente anno, una importante riforma è introdotta nel regime daziario dei prodotti agricoli importati nella cinta daziaria.

« Per questa riforma il dazio sarà effettivamente « riscosso sulla quantità di vino immesso in « consumo nel Comune entro l'anno dalla data « della emissione della bolletta, che resterà in parte « valida per l'anno successivo ».

Così, senza lo sdoppiamento di prodotto alla fine dell'anno doveva corrispondere il dazio sull'*intera* quantità introdotta, fosse o no rimasta in parte invenduta, con la nuova disposizione il dazio riscosso sarà quello della quantità di vino ancora esistente, che prosegue a stare in deposito senza pagamento di dazio, per l'anno seguente.

La Consociazione dei Comizi Agrari può compiacersi dunque di avere ottenuto in sostanza quanto essa proponeva, e possono essere soddisfatti coloro che, non potendosi ottenere alcuna diminuzione del dazio, desiderano almeno l'attuazione di quei provvedimenti, i quali possono valere a temperarne l'aggravio.

ARMI ED ARMATI

Manovre svizzere.

Le manovre svizzere di quest'anno non avranno l'estensione delle precedenti.

Il dipartimento militare, desideroso di sviluppare l'istruzione minuta, e specialmente di famigliarizzare le truppe col nuovo regolamento di servizio, non ha ordinato manovre oltrepassanti il quadro della divisione.

Le grandi manovre di quest'anno si limiteranno dunque ad esercizi di brigata contro brigata, con aggiunta di unità delle armi speciali.

Saranno due le divisioni che a queste manovre non quelle del 1° corpo, che è costituito da tutte le truppe della Svizzera francese.

La 1ª divisione, comandata dal colonnello Audeoud, direttore delle Scuole di guerra, è entrata in campagna il 6 corrente con 13 battaglioni di fanteria, 6 batterie di artiglieria e un reggimento di cavalleria.

Gli esercizi di brigata contro brigata cominceranno il 13 e dureranno fino al 17; le truppe manovreranno nella regione di Nyon-Morges, tra il Lura e il Lago di Ginevra, poi effioranno l'ultimo giorno a Morges, davanti al comandante della divisione.

La 2ª divisione, che entrerà in campagna il 20 settembre, eseguirà le manovre nella regione di Morat.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Friedrichshafen**, 9 — Il dirigibile *Zeppelin III* con a bordo il Re di Sassonia, i personaggi del seguito ed il conte Zeppelin, è partito per una ascensione alle 8,45 ed è disceso senza incidenti alle 9,40.

Il tempo è splendido.

(S) **Friedrichshafen**. 9. Alle 11,45 il Re di Sassonia ha fatto una seconda ascensione a bordo del « Zeppelin 3 ».

Un telegramma da Stuttgart informa che lo « Zeppelin 3 » è disceso alle ore 1.35 sul lago, presso i cantieri Manzell ed è stato condotto subito nell'*hall* dei cantieri stessi.

Attorno alla scoperta del Polo.

Cook aspetta gli esquimesi.

(S) **Copenaghen**, 9. — Il dott. Cook ha richiesto a Sverdrup di partire pel Capo York allo scopo di cercare i due esquimesi, che lo accompagnarono al Polo, e condurli a New-York appena possibile.

Pro e contro Cook.

(S) **Londra**, 9. — Il *Times* pubblica una lettera di Peary del maggio 1908. In essa Peary fa notare che Cook ha stabilito il suo campo ad Etah, che era da molti anni il suo punto di partenza e che da questo campo si è poi assicurato la scorta di esquimesi che Peary aveva riunito e allenato.

Per il comandante Peary l'azione di Cook non può avere per risultato che di diminuire le risorse dei gruppi di esquimesi privandoli di cani e di selvaggina e Peary dichiara che il modo di agire del suo concorrente è indegno di un uomo d'onore.

Il corrispondente del *Daily Express* da Copenaghen telegrafa una dichiarazione del dott. Cook, alla quale risulta che Cook non ha preso le provvigioni del comandante Peary, ma che questi si è invece impadronito di quelle di Cook, credendo forse che esso fosse morto.

In quanto agli esquimesi, che Peary dice che gli furono presi da Cook, questi fa osservare che gli esquimesi non sono proprietà di nessuno e che seguono soltanto coloro che li pagano meglio.

Il dott. Cook dichiara che non vuole aver questioni col comandante.

In quanto alle sue osservazioni esse saranno chiarite e sottoporrà alle Società di geografia danesi e americane.

Cook farà oggi delle dichiarazioni colle quali proverà la sua sincerità e desidera di produrre testimonianze.

Il *Daily Chronicle* ha da Copenaghen: Ieri mattina parecchie persone che avevano udito la conferenza del dottor Cook si recarono da questo e gli dissero che se non fornirà documenti irrefutabili, le avrebbero considerato come un impostore e lo avrebbero trattato come tale.

A questo *ultimatum* Cook ha risposto:

Voi riceverete soddisfazione entro 24 ore.

Poi apparvero i telegrammi che accusavano Cook di menzogne. I giornali danesi già così entusiasti, portano ora a grandi caratteri titoli, come questi: « Il dottor Cook è un impostore? ».

Alle provocazioni di Peary e all'*ultimatum* Cook ha risposto che produrrà domani le sue osservazioni, i suoi registri e i suoi strumenti.

Il corrispondente afferma che Cook non potrà mantenere questa promessa perchè non ha alcuna prova materiale da fornire avendo inviato i suoi strumenti in America.

In seconda edizione lo stesso giornale pubblica un telegramma dal suo corrispondente da Copenaghen in data 9, mezzanotte e 45 minuti, così compilo:

« Le persone più competenti credono che il dottor Cook darà domani prove assolute di essere giunto al Polo.

Si crede che qualche cosa di misterioso sia avvenuto stasera e produrrà domani enorme impressione ».

Lo stesso corrispondente dice che il capitano Sverdrup ha accettato di partire alla ricerca dei due Esquimesi che hanno accompagnato Cook.

Il dottor Cook, portato di Sverdrup, dopo della spedizione svizzera nelle regioni polari e professore di astronomia a Zurigo, ha firmato la seguente dichiarazione: Riconosco che il dottor Cook, col quale ho passato parecchie settimane a bordo dell'« Hans Egede » mi ha dato l'impressione di un uomo che sa come fare le sue osservazioni.

(S) **Bruxelles del Cile**, 9. L'ingegnere belga Max van Rysselberghe, compagno di Cook nella sua spedizione antartica del 1897-99 a bordo del vapore « Belgique » ha dichiarato di riconoscere l'energico entusiasmo del dottore e le spedizioni polari ed ha aggiunto che la completa fiducia nelle sue dichiarazioni.

Onoranze danesi a Cook.

(S) **Copenaghen**, 9. — Oggi il rettore dell'Università ha presentato al dott. Cook il diploma di dottore onorario.

Erano presenti alla cerimonia il Principe Ereditario, il Principe Giorgio di Grecia, l'esploratore Sverdrup, vari Ministri e il Ministro degli Stati Uniti.

Il dott. Cook ha pronunziato un discorso ringraziando per l'onore accordatogli, pregando di non giudicarlo sino alla pubblicazione delle carte nali sue viaggi e osservazioni, infine, che vuole inviare una nave in Groenlandia per far ricerca dei due esquimesi suoi compagni e farli interrogare da persone imparziali.

La partenza di Cook.

(S) **Copenaghen**, 9. Il dottor Cook si recherà domani nel pomeriggio a Cristian Sand, d'onde partirà direttamente per New-York a bordo del piroscafo danese « Oscar II ».

Un radiogramma di Peary.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio di Peary, ricevuto al momento di andare in macchina.

Battle Harbour (Labrador). Per telegrafo senza fili sino a Cap Ray (Terranova) 8 settembre.

Siccome non è possibile inviare una relazione completa in tempo per il *Times* di domani mattina, mando un breve riassunto per oggi, che deve essere stampato come è scritto:

Riassunto della spedizione al Polo Nord del « Club Artic Peary »:

Il *Roosevelt* partì da New-York il 6 luglio 1908; lasciò Sidney il 17 luglio; giunse a Capo York (Groenlandia) il 1° agosto, partì da Etah l'8 agosto, giunse a Capo Sheridan nel Grand Esnd il 1° settembre e svernò colà.

La spedizione in sitte lasciò il *Roosevelt* il 15 febbraio 1909 e partì pel Nord dal Capo Columbia il 1° marzo: passò il *record* britannico il 2 marzo fu trattenuta dalle acque libere il 3 marzo e fu immobilizzata da esse dal 4 all'11 marzo.

Passò 1'84 parallelo l'11 marzo ed incontrò la vita libera: passò l'85 parallelo il 18 marzo; passò l'86 parallelo il 22 marzo; incontrò una via aperta il 23 marzo; passò il *record* norvegese il 23 marzo; passò il *record* italiano il 24 marzo incontrò una via aperta il 26 marzo; passò il *record* americano il 28 marzo: trovò una via aperta il giorno stesso; fu trattenuta dalle acque libere il 29; passò l'88 parallelo il 2 aprile, passò l'89 il 4 e raggiunse il Polo il 6 aprile.

Il telegramma aggiunge:

Lasciammo il Polo Nord il 7 aprile; raggiungemmo il Cape Columbia il 23 aprile; giungemmo a bordo del *Roosevelt* il 27 aprile.

Il *Roosevelt* partì dal Capo Sheridan il 18 luglio, passò il Capo Sabine 18 agosto; lasciò il Capo York il 26 agosto e giunse ad Indian Harbour.

Tutti i membri della spedizione ritornano in buona salute eccetto il prof. Marvin, che disgraziatamente annegò il 10 aprile a 45 miglia a nord del Capo Columbia, mentre tornava dall'88 parallelo nord, comandando una spedizione di sostegno.

Il *Times* aggiunge che, se dopo questo telegramma ne giungerà qualche altro, lo pubblicherà in una nuova edizione.

Due telegrammi di Peary.

(S) **Londra**, 9 — I giornali hanno da New-York:

Il comandante Peary ha telegrafato al Presidente della Confederazione Taft, « Ho l'onore di mettere il Polo Nord a vostra disposizione ».

Ecco la risposta:

« Grazie della vostra offerta interessante e generosa, ma non mi occorrerebbe cosa farne. Mi felicito sinceramente che voi abbiate raggiunto dopo tanti sforzi lo scopo del vostro viaggio. Spero che le osservazioni contribuiranno al grande incremento alla scienza. Voi avete aggiunto nuovo lustro al nome americano ».

(S) **Portland**, 9 — Il dispaccio di Peary a sua moglie è così concepito:

« Buon giorno. Ritardato dalla tempesta. Non tormentarti a proposito della storia di Cook. Io l'ho inchiodato ».

La vertenza Cook-Peary.

(S) **Washington**, 9. Il servizio geodetico delle coste, dipendente dal Ministero della Marina, che ha aiutato con la sua esperienza le ricerche del comandante Peary, si è offerto come arbitro per risolvere la vertenza Peary-Cook e per consultare le note di Peary e paragonarle a quelle di Cook se questi vorrà.

Il capo di tale servizio rende del resto omaggio all'Università di Copenaghen, composta di scienziati e rappresentanti di un popolo marittimo che ha un'esperienza secolare delle esplorazioni artiche, dicendo che Cook non poteva cercare rivolgersi a gente meglio atta per controllare le sue prove.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che approva il nuovo regol. organico per gli agenti di vigilanza a tutela della silvicoltura nel bacino del Sele.

R. D. che deferisce all'ispettore forestale del ripartimento le attribuzioni della Commiss. forestale provinciale di Reggio C. di cui nel titolo V della legge 25 giugno 1906, fino a che la Commissione stessa non sarà in grado di riprendere le sue normali funzioni.

R. D. che erige in Ente morale la scuola popolare di Giovanni Squilario di Piatto e ne approva lo statuto.

R. D. che stabilisce le indennità per le spese degli uffici minerari.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto febbraio 1909 dal servizio vaglia e titoli di credito al Min. delle PP. TT.

×

Regia Marina. — Per motivi di salute il cap. di corv. Arcangeli Luigi è nominato dal comando della r. nave « Garibaldino ».

Detto comando è assunto dal par. grado Rainer Guglielmo, che è definitivamente nominato dal comando della r. nave « Partenope ».

Il ten. di vasc. Ponzio Emanuele è destinato a seguire il corso di aeronautica presso la brigata specialisti del Genio di Roma.

Alla Commissione permanente è destinato il cap. di corv. Vorta Ettore.

Il primo ten. Berardelli G. B. nella Commissione per le gare dei natanti è sostituito dal pari grado Viscardi Alberto.

Il ten. di vascello Arcangeli Alessandro imbarca sull'r. nave « Ituria ».

Il ten. medico Gandini Ettore imbarca a Genova sul piros. « Sannio » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 9. — *(Heroismi).* Mandano da Asti che ieri certi fratelli Barbero, atteso, mentre rincasava, il sostenente Giovanni Boero, lo uccidevano a colpi e pugnali.

Causa vecchi rancori fra le due famiglie per questioni di interesse.

— La Federazione ginnastica italiana ha deliberato di tenere a Torino nel maggio 1911, in occasione dell'Esposizione, un concorso federale internazionale ed il V Torneo internazionale a cui parteciperanno ginnasti di tutto il mondo.

Schio, 9. — Nella notte scorsa avvenne la scorsa notte i carabinieri avevano arrestato tal Mazzari che insieme ad altri avvinazzati commetteva disordini.

I compagni, per liberarlo, diedero addosso ai carabinieri, i quali si ritirarono in caserma, dalla quale uscirono poi subito con un brigadiere. I compagni dei Mazzari tentarono di assalire i militi, che fecero un altro arresto ritirandosi di nuovo in caserma. Questa fu circondata dai ribelli, che riuscirono a penetrarvi e a liberare gli arrestati.

Il brigadiere Framarin, uscito sulla strada per calmare i ribelli, fu preso a sassate. Allora egli sparò in aria un colpo di rivoltella riuscendo così a disperdere i ribelli.

Gli arrestati liberati furono ripresi e vennero eseguiti altri tre arresti. Si deve alla prudenza dei carabinieri se non si hanno a lamentare conseguenze funeste.

Milano, 9. ore 19.45 (per telefono). — Una gravissima sciagura è avvenuta oggi presso Oleggio Olona e precisamente al quadrivio delle strade provinciale e Napoleonica.

Verso le 9 tornava da Cairate in vettura la signora Giuseppina De Marchi, di anni 60, colle figlie Maria e Giuseppina, quando apparvero a grande velocità due automobili.

Lo *chauffeur* del primo automobile cercò di deviare istantaneamente, ma non vi riuscì del tutto, e la macchina colpì lateralmente la vettura, che travolse la signora, le figlie ed il cocchiere, posto quasi sopra il corpo del cavallo ed andò a precipitare in un fossato, fracassandosi.

Esso era montato dai signori marchese De Forcari, Fausto Bianchi di anni 25, Raboni Giovanni di 26 ed Enrico Dantona di 32, tutti di Milano.

Il signor Bianchi per la violenza dello scontro riportò una ferita alla gola.

Il marchese De Forcari lo raccolse ed adagiatolo sulla seconda vettura e montatovi anch'egli insieme al compagni, si recò a farlo medicare all'Ospedale di Busto. Quindi tutti si ecclisarono.

Intanto la signora e le signorine De Marchi furono rialzate dal sopraggiungenti.

La signora era ferita gravemente ed aveva un braccio spezzato, mentre le figlie erano ferite leggermente. Furono condotte alla loro abitazione e medicate prontamente.

Una visita del Re.

Sabbioneta, *(r. ritardata).* — In occasione delle recenti grandi manovre, S. M. il Re ricordando che Sabbioneta (ex ducato della famiglia Gonzaga), oltre all'essere uno dei natali ad uomini illustri antichi e contemporanei, racchiudeva monumenti d'arte degni di nota, volle farci la gradita sorpresa di una visita giungendo qui inaspettatamente nel pomeriggio di ieri, accompagnato dal gen. Brasati e Trombi e dal Capitano di vascello, di Biscaretti.

La notizia dell'arrivo, appena conosciuta, elettrizzò il paese ed una folla di popolo plaudente rovesciossi sulla piazza Garibaldi, davanti il palazzo Ducale, per salutare il Capo dello Stato, il quale, accompagnato dal pro-sindaco cav. Filippi, dal segretario Lodi, dal m. Azzali e dal rev. Zanfrognini, visitò successivamente i monumenti del luogo, tra le calorose ovazioni del popolo.

S. M. nell'apprezzare l'alto valore che racchiudono gli artistici monumenti di Sabbioneta ha confermato la ben nota sua competenza in materia di arte, promettendo, prima di partire, tutto il suo interessamento per la tutela e conservazione dei medesimi.

Il giorno seguente, ora infatti, invitata sopra luogo una Commissione governativa per prendere visione dello stato di tali monumenti disponendo per il sollecito restauro di quelli ridotti in peggiori condizioni.

Italia Centrale.

Perugia, 9. — Nel vicino paese di Umbertide la ventiduenne Concetta Falcogni sparava due colpi di rivoltella contro tal Emilio Martinelli ferendolo gravemente.

Quindi andò a costituirsi in questura. Disse di essersi voluta vendicare del Martinelli che, dopo averle promesso di sposarla, l'aveva abbandonata.

Parma, 9. — I notissimi negozianti Carlo Serveli e Lazzaro Magheszani, incontratisi, ieri col loro biroccini, vennero a discutere sulla precedenza del passaggio. Il Serveli scese dal veicolo e appioppò al Magheszani parecchie bastonate ferendolo così gravemente che il povero sventurato cessava l'esasperato all'ospedale. Il fatto, attesa la notorietà delle persone, ha suscitato grande impressione.

Italia Meridionale

Bari, 7 — Nella contrada Sangiorgio, un treno della tramvia a vapore Bari-Barletta, investiva un carro nel cui si trovavano 15 persone.

L'urto fu violentissimo: il carro si fracassò completamente.

Sette persone rimasero gravemente ferite.

Fu aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Nelle Isole

Sassari, 9. — Per causa imprecisate nella caserma Macomer il carabiniere Carbolli sparò ieri quasi cinque colpi di rivoltella contro il brigadiere Colucci ferendolo gravemente al torace. Il Carbolli rivolse poi l'arma contro se stesso spaccandosi un colpo sotto il mento. Fu raccolto moribondo.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause della tragedia.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carri commercio	prec.
		ferrovie	ferrovie	ieri
	8	—	—	—
Genova	settembre	99	11	1200
Venezia	»	133	48	400
Savona	»	83	57	350
Livorno	»	140	28	200
Spezia	»	58	30	110

NOTE AGRARIE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di agosto.

Le pioggie verificatesi nel varii giorni della decade sono riuscite molto vantaggiose alle campagne. L'olivo è in molte località bello e molto promettente. Il riso matura bene, e quasi generalmente si prevede buon raccolto. Abbondano le frutta e il fico.

L'uva è quasi dovunque buona e si prevede un buon raccolto.

La trebbiatura è terminata con prodotto ottimo. Continua la raccolta delle mandorle, il cui prodotto è scarso.

Bello e promettente l'arancio.

La campagna granifera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Il Comitato centrale di statistica calcola il rendimento probabile della mietitura nei 72 governi nel modo seguente:

Grano di primavera 762, quintali; avena 876, segale 1141, avena 817, orzo 484, granturco 77, miglio 77, grano saraceno 52 milioni di pudi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichità gallo-romane.

La Società delle Scienze di Semour sta eseguendo degli scavi sul Monte Auxois.

Questi scavi hanno di recente messo in luce, al sud del teatro gallo-romano, una porzione di strada lastricata, un acquedotto e una condotta di acqua che corre lungo quest'ultimo.

In un vasto edificio vicino alla strada ed in parte scavato si sono trovati un ipocausto e contatti, una spaziosa stanza pavimentata con lastre di grandi dimensioni, un'altra stanza con camino in mattoni ancora al posto e finalmente un pozzo, dal quale sono estratti vari oggetti di bronzo, in ferro e in legno.

Fra questi ultimi si trova una misura agraria gallo-romana, è una specie di staio, che doveva portare come il doppio decalitro attuale, colla misura in volume dei grani.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso agrario di Como.

La chiusura.

Como, 9. — L'ultima seduta del Congresso agrario nazionale a Como è stata presieduta dall'on. Scalini.

Il prof. Chigi ha fatto la sua relazione circa lo allevamento degli animali da cortile ed è stato poi approvato il seguente ordine del giorno: « Il Congresso, considerato l'importanza dell'allevamento come largo cespite destinandolo all'esportazione ed al consumo e considerato il largo profitto che ritrae il capitale investito nell'allevamento, si propone di iniziare una propagandr per favorire l'avicoltura razionale e di invitare il Governo ad istituire stazioni sperimentali.

L'on. Chiesi ha ricordato la utilizzazione dell'uva americana destinata alla preparazione dei cosidetti vini senza alcool, delle conserve e delle gelatine di uva da collocarsi specialmente all'estero.

Quindi il Presidente, augurando che non solo il Governo, ma anche i privati e le cattedre ambulanti provvedano alla risoluzione del problema agricolo nazionale, ha sciolto la seduta augurando ai congressisti dichiarando chiusi i lavori del Congresso a Como.

I congressisti si recano a Cantù per visitare le fabbriche di merletti, di sterie e di mobili.

L'Associazione internazionale delle Esposizioni.

Copenaghen, 9. — Il Congresso dell'Unione internazionale tecnica ha tenuto una riunione, durante la quale hanno una visita alla stazione merci, al porto franco ed alla fabbrica di porcellane.

Iersera vi è stato un ricevimento al Municipio da parte dell'amministrazione comunale di Copenaghen.

Il primo presidente ha salutato i membri del Congresso a nome dell'amministrazione comunale. Il signor Berger di Vienna, capo sezione del Ministero delle ferrovie austriache, ha ringraziato a nome dei congressisti.

Hanno parlato poi il direttore della Società Cockerill e Gorimer di Iersing.

XI. Congresso alpino.

(S) **Ferrara di Montebello**, 9. — Ieri mattina i membri del Congresso degli alpinisti italiani sono scesi in Valpantina ed hanno visitato il ponte naturale di Vesa, il più grande del mondo, e lo visitò grande.

Dopo aver fatta colazione a Scutanna i congressisti hanno traversata la valle dell'Adige visitando il famoso e pittoresco santuario della Corona ed hanno poi pernottato al Rifugio di Montebaldo che era illuminata e festante e dove i congressisti hanno avuto una cordialissima accoglienza.

Oggi una escursione a salita per la Valdritta sulla più alta vetta del Baldo.

Stasera tutti i congressisti pernotteranno nel rifugio del telegrafo.

XIX Congresso Nazionale di Medicina Interna.

La benemerita Società Italiana di Medicina Interna, che da 19 anni raccoglie annualmente a Congresso la fiorita i suoi membri e quanti ha l'Italia cultori degli importantissimi studi che si riferiscono alle malattie interne del corpo umano, guidata da un nobile sentimento patriottico, ha voluto convocare quest'anno il suo XIX Congresso dal 4 all'8 ottobre in Milano, a fine di concorrere per la sua parte alla celebrazione del 50° anniversario della liberazione della Lombardia dal dominio straniero.

Così dimostreranno i partecipanti al Congresso di riconoscere come ben dice la circolare di convocazione, « nella elevazione della coltura e della produzione scientifico-nazionale un mezzo di onorare la Patria ».

Il Comitato pel Congresso, presieduto onorariamente dagli illustri senatori Golgi e Mangiagalli ed effettivamente dal prof. Luigi Devoto, sta lavorando alacremente lavorando perchè la riunione abbia a riuscire veramente degna dello scopo scientifico e della circostanza patriottica, pel quali è convocata.

Gli studio ed alle discussioni del Congressisti saranno proposti i seguenti temi:

1°) Stato attuale degli studi sul cancro - Relatori: proff. Devoto, Moreschi, Veratti.

2°) Recenti acquisizioni nella patologia e nella terapia delle nefriti. Relatori i proff. Maragliano e Calabrese.

3°) Le splenomegalie primitive. Relatori proff. Bozzolo e Micheli.

4° Rassegna obbiettiva delle scoperte e dei lavori scientifici italiani. Relatore prof. Giuffrè.

5° Intossicazione-M. Geotan (Trieste) - L'indagine Roentgenologies delle vie digestive.

Sono inoltre annunciate conferenze di Guido Baccelli su « Come da destituenti e da Nuovi Maragliadi, che tratterà del « fattore meccanico e fattore biologico nella patologia della gravidanza ».

Le adesioni possono inviarsi al Segretario generale: dott. Ichio Boni, Osped. Maggiore di Milano.

Scienze e Lettere

Telegrafo senza fili

Il *Morning Leader* annunzia che fra qualche giorno verrà fatta una dimostrazione del sistema *Poulsen* di telegrafia e di telefonia senza fili.

Esso è opera di un danese e presenta numerosi vantaggi.

Si afferma che 300 parole al minuto sono state ricevute ad una distanza di 180 miglia.

Si ha intenzione di stabilire una stazione al Canadà che comunicherebbe con una stazione in Irlanda, la quale è già terminata.

Il sistema in questione è stato adottato, a quanto si assicura, dall'esercito e dalla marina tedeschi e dal Governo danese.

Drammi di terra e di mare

Colera

Parigi, 9. — Allo scopo di completare le misure di precauzione prese per impedire l'introduzione in Francia del colera, di cui sono stati segnalati parecchi casi in Olanda, il Presidente Consiglio, Briand, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto che preserive una sorveglianza su tutte le persone, che entrano in Francia per via di fiumi e di canali.

(S) **Amsterdam**, 9. E' stato riconosciuto che il caso sospetto che era stato segnalato il 6 corrente a Wageningen non era un caso di colera.

Si segnala un caso sospetto a Vreeneveen.

(S) **Rotterdam**, 9. Si annunzia ufficialmente che nessun nuovo caso di colera si è avuto nuovo decesso per la stessa malattia si sono verificati dopo l'ultimo comunicato.

Sei malati guariti hanno lasciato i lazzaretti; ve ne restano in cura 9 in buone condizioni.

Tutte le persone che erano state messe in osservazione sono state riconosciute sane e quindi sono state rilasciate.

Frana in una galleria.

Grenoble, 9. — Una frana è avvenuta nella galleria di cemento di Saint Laurence du Pont, seppellendo due operai, di cui uno di 47 anni è stato ritirato morto dalle macerie.

L'altro ha riportato contusioni gravi che lasciano poche speranze.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 9. — Lo sciopero dei muratori parigini sembra debba terminare prossimamente. I delegati degli operai hanno annunciato oggi in un *meeting* tenuto dagli scioperanti che essi sono d'accordo coi padroni nella maggior parte dei punti.

Stasera avrà luogo un'altra riunione che si crede condurrà a risultati definitivi.

TEATRI ed ARTE

Venezia - del m. R. Storti al Costanzi. — Pare che fra le opere che verranno rappresentate nella prossima stagione al Costanzi sia compresa « Venezia » del giovane e valoroso nostro concittadino, m. Riccardo Storti, che ebbe battesimo trionfale l'anno scorso al Massimo di Palermo.

Non possiamo che augurarci la conferma di tale notizia, che tornerebbe ad onore della Direzione del massimo nostro teatro.

×

Varie. — *Parigi*, 9. — Oggi pel pomeriggio un garzone di droghiere, certo Maurizio Fauchot di 22 anni, senza domicilio fisso, ha lacerato a colpi di temperino il quadro rappresentante il Enrico II ed il duca di Montmorency » esposto in una sala del Museo del Louvre.

E' stato immediatamente arrestato.

×

La " Figlia del Sole „ a Béziers.

Come avevamo annunziato, all'Arena di Béziers sono state date, come di consueto, due rappresentazioni straordinarie negli ultimi giorni del mese scorso.

Quest'anno era stato scelto un nuovo lavoro drammatico di Maurice Magre, musicato dal giovane maestro André Gailhard, figlio dell'antico direttore dell'Opéra di Parigi, e vincitore del *grand prix* di Roma del 1909.

Un corrispondente speciale del *Temps* manda al suo giornale il seguente resoconto della prima rappresentazione.

Il soggetto è questo:

Sul mare dell'antica Sicilia, ai tempi favolosi, sorge una città in tutto lo splendore della sua opulenza.

Attorno ad essa si stendono dei prati verdi fiorite di belle di ridenti colline. Di lontano appaiono dei monti aridi e le loro creste cupe tagliano la linea splendidamente azzurra dell'orizzonte.

La città è quella nuziale di una donna, Hélia, figlia del Sole, e di Afrodite, sposa adultera e colpevole di un Re invecchiato, Elpenor.

Inquieta sui suoi destini, questa donna ha fatto chiamare presso di sè un vecchio pastore che legge negli astri.

La Regina Hélia ha una figlia, Artona, nello splendore dei suoi venti anni. Non appena Euristès, il figlio del pastore si presenta, Hélia, nonostante, classica di essi si innamora di lui, senza sospettare la rivalità.

Ma l'amore di Euristès è per Artona, della quale ignora la nascita e il grado.

Presto i giovani si amano.

Euristès vuol trascinare sulla montagna colei che considera come la sua fidanzata. Artona rifiuta.

Euristès, rivoltato contro la tirannia di Hélia e di Elpénor, ritorna alla testa dei contadini che hanno formato il progetto di assassinare il Re debole e di sostituirlo con uno del loro, più giovane e più attivo.

Ma l'ora cade da sè stessa dalle mani di Euristès, quando si trova di fronte ad Elpénor. E presto le circostanze conducono il pastore davanti ad Hélia.

La Regina gli svela il suo amore.

Euristès la respinge e confessa la sua fiamma per un'altra, « appena nella Primavera della vita ».

L'odio di Hélia contro una figlia Artona scoppia quando sa la verità.

Per ritrovare la giovenù la Regina deve, ha affermato il vecchio pastore, infonderni un sangue nuovo, quello della propria creatura.

E per essere ancora bella e conquistare l'amore di Euristès Hélia uccide sua figlia e la uccide nel momento in cui Elpénor ha visto i due giovani e cedato il suo trono a Euristès.

Dopo questo omicidio inutile Hélia si pugnala, Elpénor, colpito da follia, fugge nella montagna ed Euristès è proclamato Re.

Su questo libretto il maestro André Gailhard ha scritto una musica chiara e larga.

Al contrario di molti giovani della sua età, i quali, al corrente dei metodi di composizione di Wagner e dei nostri maestri contemporanei, cercano laboriosamente e ostinatamente di seguirli, il signor Gailhard si è affrancato da questa imitazione.

Il ballo è di una grande varietà di ritmi chiari e graziosi fino al passo finale, il quale, per uno strano anacronismo, è stato in questa produzione greco-siciliana-omerica, denominato « andaluso ».

Le feste saranno già da molto tempo terminate e le due arie di Lycia (una sulle rose della foresta, l'altra sul suo rimpianto della vita) saranno ancora impresse in molte memorie, alternandosi all'aria delle colombe che l'Hierophonte rende alla libertà in omaggio a Venere.

Dal punto di vista della interpretazione sembra che tutti nelle loro parti, uomini e donne si sieno superati.

SPORTS

Il circuito di Brescia

La seconda giornata.

(S) **Brescia** *(Campo d'aviazione)*, 9. — La temperatura è mite; il cielo è nebuloso. Il pubblico comincia a giungere prima delle ore 10 ed è meno numeroso di ieri, non essendo oggi giorno festivo.

Verso le ore 10 il cielo si rischiara e il vento accenna a cessare.

Alle ore 10.15 si alza all'antenna la fiamma rossa indicante « Si vola. »

(S) **Brescia** *(Campo d'aviazione)*, 9 — Alle 11.30 si dispongono sulla striscia di partenza, a quaranta metri di distanza, pel concorso del premio dello slancio.

Gli aviatori dovranno alzarsi prima di avere strisciato per quaranta metri.

A mezzogiorno Curtiss parte, ma non riesce ad elevarsi prima di quaranta metri.

Fa però un bellissimo volo, compiendo il giro del Circuito e ridiscende, applauditissimo, al posto di partenza.

(S) **Brescia** *(Campo d'aviazione)*, 9. — Fra le 11,30 e le 14 Arr. 4 si alzano Avis e quattro tentativi senza mai riuscire a staccarsi dal suolo.

Fino alle ore 15 non si eseguisce alcun volo.

Il vento soffia con una velocità di 5 a 7 metri al secondo.

Il Comitato organizzatore del Circuito annunzia di aver modificato il regolamento tecnico per il premio di slancio, portando da 40 a 60 metri la distanza massima che i velivoli dovranno alzarsi.

(S) **Brescia**, (Campo d'aviazione). 9. — Un nuovo tentativo di Assiani non ha miglior fortuna del precedente.

Una gran folla del pubblico dà segni d'impazienza. Anzani moltiplica i tentativi e riesce poco dopo le 15 a fare un breve volo.

(S) **Brescia**, 9. — *Campo d'aviazione* — Alle 16,45 Rougier si appresta a fare un volo assai più e sicuro mantenendosi ad un'altezza fra i venti ed i trenta metri.

Compie un intero giro e discende facilmente vivamente acclamato.

Alle 16,80 Rougier riparte per concorrere al premio dell'altezza.

L'apparecchio si eleva subito notevolmente e si allontana dalle tribune fino a che appare come un punto nel o spazio: il pubblico segue il volo silenziosamente e solo prorompe ogni tanto in esclamazioni di entusiasmo.

Rougier passa tre volte dinanzi alle tribune calorosamente acclamato. Egli si è elevato ad oltre 70 metri ed ha compiuto dagli 11 a 12 chilometri in 12' primi.

Quando discende è vivamente applaudito.

Alle 17 Blériot fa un elegante volo di un giro e un quarto del circuito.

Alle 17,45 Curtiss parte per tentare il premio dello slancio, e questa volta, essendo stata aumentata la distanza fra le due striscie di tela, supera felicemente il pericolo.

Curtiss fa un bellissimo volo a 30 metri di altezza e con grande velocità compie due giri e discende dolcemente a terra fra gli applausi dei presenti.

(S) **Brescia**, 9. Nel suo volo odierno Rougier ha oltrepassato i 100 metri di altezza.

Curtiss nel premio per lo slancio si è alzato da terra di 87 metri.

Blériot riparte alle 18 facendo un altro bellissimo volo e prendendo terra dopo due giri.

La giornata così finisce fra la soddisfazione del pubblico che affolla il campo.

Le gare obbligatorie cominceranno domani alle ore 14.

(S) **Brescia**, 9. — Il Comitato del Circuito comunica che Curtiss nel suo volo del pomeriggio, ha concorso contemporaneamente al premio dello slancio, elevandosi in 8 secondi 1/5 ed al Premio Oldofredi del chilometro, coprendolo in 1'45"3.

Il Comitato rettifica l'altezza raggiunta da Rougier in 93 metri.

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Tournai**, 9. — Nel pomeriggio la folla è numerosissima nell'aerodromo, ma il vento soffia con una certa violenza.

Alle 2,45 i segnali indicano che il vento ha una velocità da 7 a 10 metri al secondo.

Alle 3 il Ministro dell'industria e del lavoro, Hubert, arriva nel campo e visita gli *hangars*.

Prima delle sei Paulhan, pel quello di Scrive ed infine quello di Paulhan.

Ogni aviatore ha spiegato al Ministro il meccanismo del proprio apparecchio.

Paulhan, che è stato specialmente felicitato da Hubert, è salito sul suo biplano per far vedere il funzionamento delle eliche. Il Ministro si è dichiarato soddisfatto della visita.

Alle 4 il vento è sempre forte; il pubblico del prato manifesta la sua impazienza per la mancanza di voli.

Paulhan al quale è stato domandato se poteva nascire, ha risposto: Che volete? L'aviazione non è una partita al *foot ball*. Noi non siamo padroni del tempo.

Alle 4,15 Vandamme di Lilla fa un volo su un *planeur* Scrive.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres. cav. Aprile — Giudici: avv. Mastrogiovanni e Negro — P. M. avv. Pinelli — Difesa: avv. Mandtor, Tedeschi, Bachicchia, Codurri e Calderara.

Ladri condannati.

Il tabaccaio Renato Marcioli, con negozio in via Vicenza 21, la notte del 22 febbraio u. s. ebbe la poco gradita visita dei ladri, i quali gli portarono via circa 400 lire di tabacchi non che moltissime buste e foglio di leguo.

Per indagini prontamente eseguite dal Commissariato di P. S. del Viminale fu potuto subito mettere le mani addosso ai ladri nelle persone dei pregiudicati Giovanni De Paoli di anni 20, romano, Alfredo Cardoni di anni 21, da Napoli e Orazio Vannini di anni 18, da Roma.

In seguito ad scoperi nelle De Paoli e il Vannini, insieme al fratre Pecci di anni 17, da Roma, avevano nella notte del 2 febbraio scassinato un'altra tabaccheria in via Porta S. Lorenzo, appartenente a Giuseppe Salvini e si erano impadroniti di alcuni orologi per un valore di circa 50 lire.

Inoltre si assodò che il De Paoli, il Cardoni, il Vannini e Giovanni Sdoja di anni 19, da Roma, il 19 febbraio erano penetrati nell'abitazione di Giovanna Pratini in via Volturno 26 e si erano impossessati di parecchi oggetti preziosi per circa 500 lire.

Per ultimo si accertò anche che il Cardoni aveva preso parte ad un furto in danno di tal Venanzio Simonetti, al quale era stata rubata una catena d'oro.

Ieri costoro comparvero al giudizio per rispondere dei rispettivi furti commessi e furono condannati: De Paoli a 4 anni di reclusione e ad 1 anno di vigilanza speciale della P. S. - Cardoni a 4 anni e a 100 lire di multa - Pecci ad 1 anno e 9 mesi - Vannini a 3 anni e 4 mesi - Sdoja a 2 anni e 6 mesi.

— Amilcare Vecchioni di anni 19, da Albano, imputato di ricettazione, fu condannato a 15 mesi di reclusione e a lire 350 di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 10 Settembre 1909 — S. Nicola
Leva il sole alle 5.45 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la luna alle 1.11 m. — Tramonta alle 4.47 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.1	coperto	Nizza	21.4	3/4 coper.
Amburgo	12.0	coperto	Zurigo	21.4	nebbioso
Vienna	11.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.5	sereno	Malta	24.7	sereno
Parigi	11.0	coperto	Atene	25.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				massa.	min.
Genova	19.5	coperto	mosso	22.0	18.9
Torino	15.8	1/2 coperto	—	18.0	12.1
Milano	17.4	coperto	—	22.5	16.6
Venezia	19.6	1/2 coperto	calmo	22.8	17.
Bologna	18.3	1/2 coperto	—	24.8	16.4
Ravenna	19.0	3/4 coperto	—	24.7	14.5
Ancona	20.6	3/4 coperto	calmo	24.0	14.0
Firenze	18.0	3/4 coperto	—	27.0	16.4
ROMA	**[illegible]**	3/4 coperto	—	**25.6**	**17.2**
Bari	18.4	sereno	calmo	24.3	15.5
Napoli	20.0	1/2 coperto	calmo	23.7	18.8
Cagliario	23.0	1/2 coperto	—	23.8	16.4
Trapani	21.9	sereno	—	21.0	16.1
Palermo	21.8	3/4 coperto	calmo	27.4	18.0
Messina	23.8	1/2 coperto	calmo	24.8	19.5
Cagliari	23.0	3/4 coperto	leg. mosso	26.0	16.8

Probabilità: venti moderati orientali sul Tirreno, deboli verti altrove; cielo generalmente vario; ancora mare mosso lungo le coste sarde.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a zero. Altezza della stazione è di 50,50. Barometro a mezzodì 762.4 Termometro centigr. massima 27.8 minima 17.9.
Umidità relativa 60 assoluta 13.31. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: piovoso.

Anagramma.

Il valico del mar per me tu tenti.
Il palpito del cor per me tu senti.

Spiegazione del precedente pasatempo:
GATTO - GOTTA.

STATO CIVILE

Nati a morti denunciati il 6 e 7 settembre 1909.
Nati 76 compresi 4 bimbi esposti.
Morti 62 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Zelli Giovanni fu Bernardo, leoncssa, 71, ved.
Reni Eugenio fu Angelo, Chiaravalle, 68, celibe
D'Angeli Carlo fu Domenico, Pennasimora 64, vetturale, coni.
Cipranesi Giuseppe fu Costantino, Filottrano, 66, cam. con.
Cronciabenee Louisa fu Sante, Roma, 62, conj. Brugi
Rendigli Cleofilde fu Franco, Roma, 36, coni.
Ghidoni Giacomo di Nicola, Ravarino, 21, contad., celibe
Brancicardi Ada di Antonio, Iesi, 25, maestra, nubile
Pietrapanli Amerigo fu Vincenzo, Morolo, 17, celibe
Giannicchi Rosa di Antonio, Cepranno, 70, ved. Rosa.
Cimbrenzi Ambrogio fu Batista, Masa Lombarda, 54, calzolaio, conj.
Cesaroli Orsoe di Ottavio, Roma, 23, infermiere, conj.
Goltkoff Pelagia Paolina fu Filippo, Astrakan, 76, vedova Mascioff
Milinoci Alberina fu Giuseppe, Gamberto, 75, ved. Vittorsi
Cianfarani Natale fu Antonio, Velletri, 70, maestro elementare, celibe
Iacciani Maria fu Vincenzo, Roma, 81, ved. D'Amato
Finocchiaro Luigi fu Giuseppe, Roma, 59, guardia municipale, coni.
Zitelli Filippo di Domenico, Roma, 34, possidente, celibe
Amav Salvatore di Angelo, Roma, 35, commesso, conj.
Schmidl Anna fu Giuseppe, Roma, 39, conj. Manoli
Tanturli Angelo fu Luigi, Ronciglione, 47, impleg. conj.
Romeri Francesco fu Giuseppe, Roma, 61, maestro elementare
Stanigna Zenobia fu Gaetano, Roma, 61, conj. Innocenti
Marangoni Mercede fu Vincenzo, Marcina, 68, nubile
Longo Bartolomeo fu Nicola, Benevento, 80, portiere, conj.
Antonelli Gaspare di Gio. Batt.a, Roma, 29, agente polizia, celibe
Brunati Leone di Epifanio, Monte Compatri, 20, allievo carabiniere, celibe
Salvucci Carlo fu Vincenzo, Civitavecchia, 62, ved.
Rossi Augusto fu Emanuele, Roma, 67, portiere, ved.
Pelidori Ottavio, Marino, 84, onesto, ved.
Signori Angelo fu Antonio, Fasana, 50, impieg. conj.
Speranzia Maria di Federico, Vienna, 35, nubile
Rovere Elisabetta fu Domenico, Pontecorvo, 60, vedova Agnocutti
Saltarelli Maria, Roma, 75, conj. Durante

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 8 ottobre - Provvista di cavi di canapa bianchi e catramati. Pres. L. 320.000.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - 30 settembre - Sistemazione del piano stradale nell'abitato. Presunto L. 96,000.

R. P. G. R. - 15 settembre - Costruzione ponte in muratura attraverso il fosso della Macchia alla Fornace. Pres. L. 31.000.

Consorzi di Cevo e Saviore (Brescia) - 30 settembre - Costruzione strada carrozzabile Colegnio-Cevo-Saviore. Pres. L. 352.852 divise in 10 tronchi.

Varie - Vacanti posti notarili nei Comuni di Alessano, Collino San Marco, Diso, Galatone, Peggiardo, S. Donno (Lecce) - Concenaia (Asti).

Novità, Varietà, Aneddoti

Il record di un transatlantico.

(S) **New York**, 9. Il transatlantico « Mauretania » partito da Liverpool il 30 del pomeriggio a Sandy Hook battendo di mezz'ora l'ultimo *record* della traversata dell'Atlantico.

Ladri internazionali.

(S) **Parigi**, 9. Un avvocato di Venezia prendeva il 10 luglio alla stazione di Lione il direttio per Milano allo scopo di intascare una forte somma depositata in una valigia nello scompartimento e passeggiava presso il treno.

Uno sconosciuto si impadronì della sua valigia e si diresse verso l'uscita, ma egli lo fece subito arrestare.

Oggi il ladro, che è un turco che si chiama Mario Franco di anni 30, è stato condannato dinanzi al tribunale correzionale. La valigia che egli tentò di rubare all'avvocato conteneva per 28 mila franchi di gioielli.

Franco è uno dei più famosi internazionali di ladri, che aveva formato a Costantinopoli. E' stato condannato a due anni di prigione.

La duchessa de Berry e la Reggina Maria Amelia.

In un libro di ricordi storici, pubblicato di recente dal visconte de Raiset ve ne è uno interessante sulle relazioni della duchessa di Berry colla Regina Maria Amelia, moglie di Luigi Filippo.

La duchessa appartenne alla famiglia reale delle Sicilie esse erano zia e nipote prima di divenire cugine in seguito al loro matrimoni, e malgrado la differenza di età, vi era fra esse una stretta amicizia.

Quando arrivò in Francia la duchessa di Berry ebbe il rammarico di non trovarvi la Duchessa di Orléans, la quale dopo i cento giorni, vivera in Inghilterra, presso suo marito che era sempre in disgrazia.

Ma a partire dal 1817 (data in cui cessò l'esilio) fino al 1830, essa non cessò di mantenere con Maria Amelia le relazioni più cordiali e più assidue, malgrado il sospetto in cui gli Orléans erano tenuti alle Tuileries.

La rivoluzione di Luglio mise bruscamente in contrasto gli interessi delle due donne, senza però distruggere subito la loro amicizia.

Il visconte de Raiset ha ritrovato a questo proposito queste lettere interessanti al Castello di Brausseo, negli archivi del Duca Della Grazia.

Nella prima (17 agosto 1830) questa, al momento di lasciare la Francia, si preoccupa delle sue proprietà a Parigi ed a Rosny e lasciarsi appartenere a Maria Amelia della cura dei su

è pieno di imbarazzo, ma altresì di protestè affettuose e certamente sincere.

Nel novembre successivo la Duchessa di Berry aveva perduto suo padre, il Re delle Due Sicilie.

Maria Amelia le scrive ancora la lettera più tenera.

La Duchessa risponde, assicurandola della sua riconoscenza e soggiunge: « Possa l'avvenire permetterci di unire a questo sentimento, quelli che voi mi avete sempre, conosciuti per voi e per la vostra famiglia! Fruitano ricevuto i miei voti per la vostra felicità *che mi piace di non credere oppotta alla mia*. »

Ma gli avvenimenti devevano presto interrompere questa corrispondenza.

La gabbia del Roghi

La gabbia di ferro, nella quale è stato rinchiuso lo sventurato Presidente massacchiato, ricorda ai giornali francesi la famosa gabbia, tutta di legno di quercia e foderata di ferro, nella quale il cardinale Balue, detto La Balue, passò dodici anni, dal 1468 al 1480, per ordine del Re Luigi XI, il quale aveva qualche rassomiglianza morale con Muley Abid.

Questa gabbia aveva otto piedi quadrati ed era suggellata sotto la scala di una cantina.

Contrariamente all'opinione popolare essa non era una invenzione dello spesso cardinale, ma bensì del severo Hanaverre.

Si sa che Jean Balue uscì vivente da quella prigione e ritornò trionfalmente a Parigi, dopo la morte di Luigi XI, come legato del Papa.

E' difficilmente verosimile che Ben Hamara abbia una sorte uguale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza i cardinali Segna e Gennari, i mons. Albino Pella, vescovo di Calvi e Teano, e Canali, il rev. Padre Rodrigosz, Priore Generale dei Romitani di S. Agostino e la superiora della Suore Orsoline di Torri Porta Pia accompagnata dalle suore e dalle novizie.

Il Pontefice ricevette inoltre un gruppo di pellegrini della Diocesi di Calvi e Teano, accompagnati da mons. Pella, ed ammise al bacio della mano circa 90 distinte persone italiane e straniere.

— Il ha da Berna che il cardinale Gasparri, che soggiornava a Dinsiedeln, è partito nel pomeriggio per Roma.

Arrivi e partenze. — Ieri, ha fatto ritorno in Roma l'ambasciatore di Russia, principe Bolgorski.

Una interrogazione. — Il consigliere Giuffani ha presentato la seguente interrogazione al presidente della Deputazione provinciale:

« Il sottoscritto interroga l'on. Deputazione provinciale allo scopo che interroga con i suoi autorevoli uffici, per richiamare la Società delle ferrovie secondarie romane ad effettuare il trasporto dei fanciulli poveri malati, che si inviano all'Ospizio marino in Anzio, con umanità e con civiltà.

Società M. A. Impiegati. — Il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la commissione del Circolo a ricostituire il Corpo esercente filodrammatico. I soci, o i componenti loro famiglie, che desiderano farne parte, possono dirigere le domande a tutto il 24 settembre, alla commissione del Circolo.

Il Ricreatorio Borgo-Prati a Vigna Pia. — Si ha da Varese che il squadre del Ricreatorio Borgo-Prati, colà recatesi per prendere parte al Concorso ginnastico, hanno ottenuto due corone di alloro, la coppa nella gara ginnico-militare e venti medaglie.

Vive congratulazioni ai forti giovani.

Battaglioni scolastici. — Gli allievi sono invitati a trovarsi domenica 12 corr., alle 7,30, nel quartiere di via Nazionale, per le consuete esercitazioni.

R. Scuola pratica di agricoltura. — Il giorno 16 ottobre p. v. scadrà il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione nella R. Scuola pratica di agricoltura di Roma.

Essa ha sede provvisoria nel Tenimento demaniale di S. Alessio, fuori Porta S. Sebastiano, e dispone di circa 100 ettare di terreno con varie coltivazioni erbacee e legnose.

Vi sono annessi gli allevamenti degli animali rurali, stazioni governative di monta, R. deposito di macchine agrarie, vivaio di viti americane e campi sperimentali della R. stazione chimico agraria.

Gli alunni del 2° e 3° corso rientreranno il giorno 18 ottobre, e gli esami di riparazione e di ammissione avranno principio il 26: i convittori nuovi inscritti entreranno in collegio il giorno 3 novembre.

Le lezioni cominceranno per tutti i corsi il 4 novembre.

Conferenza patriottica. — Ieri mattina, nel cortile dell'81° regg. fanteria, il colonnello cav. Rossi tenne, a tutti i militari congedati una pubblica e patriottica conferenza.

Egli disse, con parole facile e smagliante, della missione del cittadino italiano e dei doveri verso la patria.

Il discorso che suscitò l'entusiasmo degli ascoltatori, fu, alla fine, coronato da molti e calorosi applausi.

Alla cerimonia patriottica assistevano tutti gli ufficiali del reggimento.

Sciopero di fabbri-ferrai. — Lo sciopero di fabbri-ferrai continua.

Ieri mattina, al comizio a San Bartolomeo dei Vecchiari, Marchetti comunicò che avevano deciso persino anche gli operai dell'officina Marelli, fuori Porta Salaria.

Dopo le solite relazioni il comizio ebbe termine senza incidenti.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una spinta fatale. — Ieri venne accompagnato al Policlinico dalla propria moglie Luigia D'Erano, Angelo Di Domenico di anni 46, da Pietrasanta.

Il Di Domenico essendo ubriaco molestava gli avventori in un'osteria al vicolo San Filippo. La padrona dell'osteria certa Marta, per obbligarlo ad abbandonare il locale lo spinse in malo modo fuori della porta.

Il Di Domenico cadde a terra.

Il dottore gli constatò la probabile frattura del femore e lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Ferimento. — Ieri, per futili motivi, venne a questione il falzolaio Giuseppe Marini di anni 35, da Salmona, abitante in via degli Equi n. 55 e certa Annunziata, abitante nello stesso fabbricato, non meglio identificata.

La donna ad un tratto ebbe due coltellate al fianchi, ferendolo al torace e al reni.

Il ferito venne accompagnato dalla guardia Antonio Campus al Policlinico. Visitato dal dottore Bianchini, questi gli constatò una ferita da punta e da taglio alla parte sinistra del torace e una ferita da punta alla regione renale sinistra e lo dichiarò in osservazione.

La feritrice fu arrestata.

— Ieraera, verso le 21, 30, fuori di porta Maggiore, da un banco appartenente ad un venditore di vino, certo Aristidemo Marioli, di anni 28, da Stiradola, abitante in via delle Mura 46, e attorno al quale stavano oltre il proprietario, la sua moglie ed un terzo individuo rimasto sconosciuto, partì un colpo di rivoltella che andò a ferire alla gamba destra Maria Quadrini, di anni 45, abitante in via Prenestina, 1, e che possiede un negozio di frutta in proprio di fronte al banco del Bartoli, ed una distanza di circa tre metri.

Si trovava a passare in quel momento di là, il brigadiere delle guardie di città Federico Altieri, edidato alla Questura di Genova.

L'Altieri si avvicinò al luogo d'onde era partito il colpo e vide sul banco del Bartoli la rivoltella, che sequestrò subito, invitando quest'ultimo a seguirlo al Commissariato dell'Esquilino.

Dalle prime indagini fatte risulterebbe che il Bartoli, esaminando insieme ad un suo amico la rivoltella, ne lasciò involontariamente partire un colpo.

La Maria Quadrini, all'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 15 giorni.

— L'altro ieri, a Prossedi, nel circondario di Frosinone, ebbe luogo una Fiera di bestiame.

Verso le 19 sorse una questione, per gelosia di mestiere, tra i negozianti Giuseppe Paglini di 57 anni, da S. Giuliano Romano, ed Ottavio Ponzo, i quali avevano esposto alcuni buoi.

Dalle parole vennero ai fatti e il Ponzio, imbrandito un coltello, ferì il compagno nel ventre.

Ieri mattina il ferito fu accompagnato dai suoi figli Arcangelo e Pietro in quest'ospedale di Sant'Antonio, ove venne giudicato in pericolo di vita.

Il Ponzio fu arrestato a Prossedi da quei carabinieri.

Percosse — Ieri mattina venne accompagnata all'ospedale della Consolazione certa Amelia Angelo di n. 34, ab. al vic. Nuovo 23, alla quale furono riscontrate da quei sanitari fratture di una costola e contusioni in varie parti del corpo.

La Angelo dichiarò che l'altro ieri, nella tenuta Mugliana, fuori Porta Portese, ove era a villeggiare, fu brutalmente percossa dal suo amante Angelo Masetosi di a. 29, il quale si trovava in istato di completa ubbriachezza.

Il Commissariato di Testaccio ha già disposto per l'arresto del colpevole.

Disgrazia. — Iersera, verso le 16.30, l'impiegato al Ministero della Guerra Antonio Ricci di a. 50, da Montemarciano, ab. in via Ancona 21, il quale stava sulla piattaforma anteriore di un tram proveniente da piazza del Cinquecento, volle scendere in via Napoli mentre la vettura era ancora in moto.

Disgraziatamente però mise un piede in fallo e cadde sotto le ruote della vettura.

Il conducente diede subito i freni, ma non potè impedire che il disgraziato signore venisse travolto e riportasse lo stritolamento della gamba sinistra.

Soccorso prontamente da alcuni cittadini e guardie venne trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove i medici giudicarono che era necessaria l'amputazione della gamba e si riservarono il giudizio sulla di lui guarigione.

I testimoni della triste scena escludono qualsiasi colpa da parte del conducente Costantino Serani, il quale anzi fece ogni sforzo per impedire la disgrazia.

Il tram era munito di salvagente ultimo modello, come tutte le vetture di quella linea.

Il solito sbaglio. — La bambina Marchetta Pedaletti, di anni 3, abitante in via Tuscolana 17, bevve, ieri, per isbaglio, dell'acqua ragia, che le produsse avvelenamento.

All'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Suicidio di una guardia. — Ieri sera, alle 21,30, la guardia di città Francesco Raggiarello, della brigata di via Bresciani 34, si esplodeva una revolverata alla tempia destra.

Alla detonazione accorsero le guardie Di Cuzzo, Astarello, Della Rosa ed Andreina, che si trovavano nel corpo di guardia e l'agente Tarantino che era nella stanza attigua a quella del Raggiarello.

Questi giaceva esanime sul suo letto e stringeva ancora nel pugno destro la sua rivoltella d'ordinanza.

Senza porre tempo in mezzo lo adagiarono in una vettura che lo trasportò a S. Spirito.

Colà i sanitari constatarono che il proiettile aveva forato il cranio del disgraziato e gli era rimasto conficcato nel cervello.

Il caso era gravissimo e i medici, dopo le opportune cure, giudicarono il Ruggiarello in pericolo di vita.

Egli infatti, alle 23,55 spirava, senza avere potuto profferire una parola.

Le cause del suicidio sono da ricercarsi in preoccupazioni d'indole passionale.

Il Ruggiarello, ieri, alle 18,30, dopo di essere smontato di guardia, si recò nella caserma, ove ritirò due lettere provenienti da Casale D'Elsa in prov. di Siena, spedtegli da certa Assunta Ugatti una fidanzata.

Dopo aver lette le due corrispondenze, egli uscì a diporto, essendo ora di libertà.

Alle 20,30 si ritirò nella sua stanza, scrisse una lettera indirizzata alla sua fidanzata e, quindi, si mise a letto.

Il resto è noto.

Circa il contenuto delle lettere ancora non si sa nulla, poichè il Ruggiarello strappò in minuti pezzi quelle ricevute dalla Ugaletti.

Il suicida, che ha 24 anni, nativo di Caliavuto (Palermo) da bambino trovavasi in America, d'onde tornò per il servizio militare.

Congedatosi, il 1 giugno 1906 entrò nel corpo delle guardie di città.

Egli era di carattere mite e benvoluto dai superiori.

La rasoiata dello sconosciuto! — Il pittore Emilio D'Angeli, di anni 17, abitante in via dei Coronari 18, ieri sera, alle 19,30, al Viale delle Milizie, per futili motivi, venne a lite con un suo coetaneo che dice di non conoscere.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo lo ferì con un rasoio al ginocchio per cui a S. Spirito venivà giudicato guaribile in 10 giorni.

Colpiti da una fucilata. — I fratelli Alfonso ed Amedeo Ruggeri, il primo di anni 12, ed il secondo di 7 anni, ieri, alle 15,30, mentre si trastullavano presso le fornaci di fuori Porta Trionfale, furono feriti da un colpo di fucile esplosogli, poco distante, da un carcellaio.

Alle grida dei due ragazzi accorsero alcuni operai che li fecero trasportare a S. Spirito.

I medici riscontrarono nel più grande delle feriti all'occipite e all'anca destra lesioni allo stomaco per le quali trattengono ambedue in osservazione.

Ribellione. — Ieri alcuni agenti per sedare un alterco fra certi Paolo Del Frate e Costantino Vannucci, di anni 22, muratore, da Rocca Priora, vennero da quest'ultimo oltraggiati.

Mentre il Vannucci era dichiarato in arresto e veniva trasportato in caserma, gli agenti furono affrontati da certo Angelo Rossigroli, di anni 21, fornaio, che tentò di liberare gli arrestati. Ma venne anch'egli ridotto all'impotenza e dichiarato in arresto.

Morte improvvisa — Il fabbro Angelo Pisani, di anni 45, da Grottaferrata, mentre ieri alle 9, scendeva da una vettura elettrica, venne colto da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio vi giunse cadavere.

Il poveretto sembra che sia morto in seguito ad un colpo apoplettico.

Un cavallo in un fosso — Ieri, in via Prenestina, un cavallo attaccato ad una vettura sulla cui era un ragazzo precipitò in un fosso. Il ragazzo rimase incolume, e il cavallo venne tratto dal mal passo dai vigili di via Genova prontamente accorsi.

Investimento. — Il bambino Marozzi Oberdan di a. 4, ab. in via S. Paolino alla Regola n. 3, ieri alle 12, nella suddetta via fu investito da un carrettino, condotto da Enrico Fontidiani.

Il piccino riportò commozione addominale e contusioni multiple, per le quali alla Consolazione i medici emisero giudizio riservato.

Il Fontidiani, che cercò di fuggire, più tardi recatosi all'ospedale a chiedere notizie del ragazzo fu arrestato dalla guardia Ruggeri, colà di servizio.

Arresto. — Nella locanda di Giuseppe Peretti, in via Buonarossa 44, ieri gli agenti del Commissariato di Campitelli arrestarono il pregiudicato Antonio Brigantelli, di anni 37, il quale la notte del 6 al 7 corr. si era sullo stradale di Bracciano aveva rubato un cavallo.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 11 Tmbre 1909 - La R. *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 novembre 1908 fino alla polizza n. **191,400**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 novembre fino alla polizza n. **199,300**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 10 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0/0.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La De Rubeis e gli altri abbenè *Boccaccio* molti applausi.

— Stasera *Geisha*.

Quirino. — *L'acqua cheta* cui arrise ieri un nuovo e caloroso successo, si replica nuovamente stasera.

Sabato *La Cresia rincitillita* dell'abate Zanzoni.

Lunedì *Lezo di mare* di F. V. Batti, nuovissima.

Arena Nazionale. — L'annunzio della serata in onore del popolare maestro Rodolfo Falvo richiamò iersera un pubblico anche più numeroso del solito che fece grandi feste al simpatico attore delle canzonette dell'anno che più ebbero successo.

La nuova cantata *A Regina d'o mare* originale nel suo stile all'antica, fu eseguita con molto sentimento e brio dalla Donnarumma, dal tenore Gabrin e dal coro e se ne dovette concedere il *bis*.

Al Falvo furono offerti ricchi e numerosi doni.

Jovinelli. — Stasera anche in questo teatro verranno eseguite le nuove canzoni di Piedigrotta.

Cinema-Margherita. — Sempre accalitsime ed artistiche novità: oggi: *Una minicra di mica*, interessante dal vero a colori; *Pierro sturrinato!* dramma commovente: *I tre ingnilini*, comicissima, e la satira del dramma *La mano nera* dal titolo: *Concessione per la mano nera*.

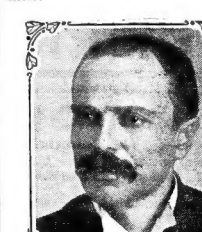
Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — L'acqua cheta, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30
Acquario Romanno — A Piedigrotta, ore 19, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Stadio Nazionale — Concerto del Corpo Musicale Romano ore 17.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Gioco del pallone, ore 16.15.

I Dottori fanno l'elogio delle " Pillole Pink „

Il Signor Dott. Giuseppe di Ronza, Medico Chirurgo, Piazza Municipio, Afragola (Napoli), scrive:



Sig. Dott. Giuseppe di Ronza

« Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno dato delle cure meravigliose. Esse hanno guarito delle persone appartenenti alla mia famiglia e molti clienti miei le hanno prese con successo. Le Pillole Pink sollevano immediatamente e guariscono prontamente i malati affetti da anemia, scrofola, linfaticismo, neurastenia. Esse mi hanno pure dato soddisfazione in numerosi casi di dispepsia, accompagnati da catarro cronico. »

***

Il dottore Beniamino Serrentino, medico municipale, Salvatore Rosa, 73, Napoli, scrive:

« Sono lieto di poterviconfermare gli ottimi risultati dati dalle Pillole Pink. Nella mia clinica privata ho constatato quattro nuove guarigioni di persone affette da anemia, con cefalea persistente, esaurimento, inappetenza e disturbi mestruali. »

***

Il dottor Erminio Cervio, di Torre de' Busi (Bergamo) scrive:

« Fra i numerosi malati ai quali ho come stati guariti colle Pillole Pink, ve ne segnalerò due:

Prima di tutto una giovanetta di diciotto anni, clorosanemica, figlia di madre anch'essa anemica. Dopo ogni pasto. ella aveva nausee e vomiti. Era tormentata da mali di capo, la notte aveva un sonno inquieto, si svegliava, al mattino, più stanca che quando si era coricata la sera. Dopo di aver provato varie cure che non diedero i risultati attesi, l'ho sottoposta alla cura delle Pillole Pink. Il risultato è stato sorprendente, perchè dopo l'uso di quattro scatole tinti i disturbi erano scomparsi. Ora ella è divenuta forte, mangia di buon appetito e digerisce bene ogni sorta di cibi.

L'altro caso riguarda un uomo di 40 anni. Completamente sfinito, egli era assalito da idee nere ed ora divenuto misantropo, lo sottoposi alla cura delle Pillole Pink. Egli ha ripreso tutte le sue forze e, grazie ad esse, l'allegria è tornata. Ora sta completamente bene. »

***

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, neurastenia, reumatismi, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Arienzo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Ultime Notizie

La visita dello Czar ai nostri Sovrani

Annunciata tempo fa dall'*Agenzia russa*, oggi la visita è messa in dubbio dalle notizie di Pietroburgo e di Vienna, per le condizioni di salute, dicesi, dell'imperatrice, che le fatiche dei recenti viaggi avrebbero aggravato.

Essendoci rivolti per informazioni alle fonti competenti, ci fu risposto che nessuna comunicazione ufficiale della visita è stata fin qui fatta da Pietroburgo al Governo italiano, sicchè manca la ragione di annunziargli il suo rinvio, se realmente esso è stato deciso.

E così essendo, il nostro Governo non è in grado nè di confermare, nè di smentire le notizie, che al riguardo sono venute d'oltre Alpi e che sono neppure concordi, imperocchè a Berlino, per esempio, si ritiene ancora sicura la visita a breve scadenza.

Certo è soltanto, che il Ministro Tittoni a Roma e l'Ambasciatore Melegari a Pietroburgo, non appena l'*Agenzia russa* annunziò la visita, furono solleciti a dare al Governo russo le più categoriche assicurazioni sulla buona accoglienza che, la visita avvenendo, i Sovrani di Russia avrebbero avuto in Italia, accoglienza della quale il Governo del Re si rendeva garante.

In tale stato di cose, come da noi non furono in passato prese iniziative, così nessuna determinazione è stata presa e non è neppure da attendere la decisione dello Czar, la quale, qualunque possa essere, non altererà la natura delle relazioni tra i due Governi ed i due Stati, che più cordiali ed intime non potrebbero essere.

Il Re visita l'Esposizione di Alba.

S. M. il Re, alle ore 9 di ieri mattina, à giunto ad Alba in automobile accompagnato dai generali Trombetta e Cigliana, e dal capitano di fregata Biscaretti di Ruffia.

Al Ponte sul Tanaro il Re fu ossequiato dal Sottoprefetto di Stato on. Calissano e Pacta, dal Sindaco, Vigliani e dai deputati Rebaudengo, Ciartoso, Calleri e Giaccone.

Il corteo reale, per la via Cavour, la piazza Vittorio Emanuele e la via omonima, tra deliranti, tra due fitte ali di folla che acclamava entusiasticamente S. M. il Re si recò diretto al Palazzo dell'Esposizione.

Il padiglione, trasformato in sala del trono, S. M. il Re è stato ossequiato dal vescovo, monsignor Re, dal gen. Petitti di Roreto, dagli ufficiali del 17° fanteria, dal Prefetto della Provincia, comm. Molinari, dal conte Mirafiori, dal comm. Lissone, dal Comitato dell'Esposizione e dalla Giunta comunale.

Subito dopo l'on. Calissano ha fatto la presentazione a S. M. dei Sindaci, dei Comuni della Provincia e delle rappresentanze operaie, intervenute in numero di 80 bandiere.

S. M., guidata dall'on. Calissano e dal cav. Strucchi, ha quindi visitato minutissimamente l'Esposizione, ammirandone ogni parte. La visita è durata un'ora e mezzo.

Il Re sempre accolmato con grande entusiasmo e si è poi recato a visitare la scuola enologica Umberto I, lo stabilimento Inigi Calissano e l'ospedale di San Lazzaro, ricevuti dal presidente cav. Coppa e dai sanitari. S. M. ha avuto per tutti parole di compiacimento.

A mezzogiorno S. M. il Re, salutato con calorosissime ovazioni, è ripartito in automobile per Racconigi.

La città è animatissima: numerosissimi i forestieri venuti dai paesi vicini.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni, nel pomeriggio d'oggi, ricevì ad Anticoli, dove si trasferì da una diecina di giorni per la cura di quelle acque.

Ministero Pubblica Istruzione

L'Osservatorio Vesuviano

In seguito alla morte del compianto prof. Raffaele V. Matteucci, direttore dell'Osservatorio vesuviano, la Facoltà di scienze dell'Università di Napoli, a cui l'Osservatorio è aggregato, ha proposto che sia bandito il concorso per il posto di direttore.

Il Ministro on. Rava ha accolto la proposta ed ha provveduto all'apertura del concorso, mantenendo, come in passato, i poteri, pel direttore dell'Osservatorio, di tenere un corso di conferenze sulla vulcanologia nell'Università, in conformità del voto espresso dalla Facoltà.

Concorsi universitari.

Il Ministro on. Rava ha provveduto con recenti decreti, su proposta delle Facoltà competenti, all'apertura del concorso, per professore straordinario, alla cattedra di Patologia speciale nell'Università di Palermo, e di Patologia ed Anatomia veterinaria nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini, sono stati firmati da S. M. il Re, tra altri, i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai Comuni:
di Trepuzzi (Lecce) per sistemazione delle vie interne dell'abitato;
di Campo d'Elba (Livorno) per riparazione di danni allnvionali;
di Vezzo (Novara) per costruzione di tronco stradale;
di Meolo (Venezia) per costruzione di un ponte sul canale Fossetta.

Concessione d'impianto ed esercizio di un servizio pubblico con automobili tra la stazione di Porto Santa Venere e la città di Monteleone (Catanzaro).

Idem, sulle percorrenze Piperno-stazione ferroviaria di Frosinone (Roma) e stazione di Frosinone-Sora.

Determinazione del contributo dovuto allo Stato dalla Provincia di Arezzo e altri interessati per spese occorse in opere idrauliche di seconda categoria.

***

Il Ministro ha autorizzato pel le seguenti spese:

L. 48,500 per lavori di variante alla strada nazionale n. 125 (Cagliari);

L. 8500 per lavori supplitivi alla strada provinciale n. 103 tronco Sella-Azzano (Como);

L. 5800 per lavori di completamento della strada comunale obbligatoria Mendicino-Carolei (Cosenza);

L. 210,000 per arredamenti ferroviari dei piazzali del Pontone e dei Quattro Venti nel porto di Palermo;

L. 11,500 per rialzo del magazzino idraulico di S. Rocco (Milazzo);

L. 170,000 per rialzo e sistemazione dell'argine Casazza-Billiemno (Piacenza);

L. 14,000 per lavori e forniture per illuminazione e mantenimento delle luminose a di ormeggio e tonneggio nel porto di Napoli;

L. 8000 per costruzione di briglie all'incile delle Savenelle Terre e Tamarozza (Bologna).

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno oggi 10 settembre con Capo Mele e Calabria:

« Principessa Irene » e « Regina d'Italia ».

Ministero Marina.

Onorificenze.

S. M. il Re, su analoga proposta del Ministero degli esteri, ha conferito di *motu proprio* la Croce di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro al tenente di vascello Micchiardi Bernardo per l'operà intelligente ed efficace spiegata nel dirigere l'impianto di ben sette stazioni radiotelegrafiche nella Colonia del Benadir, nel periodo di un anno, dal marzo 1908 al marzo successivo anno.

Il tenente di vascello Micchiardi ed il personale dipendente, in tale opera, hanno dovuto superare ostacoli continui, dovuti alle difficoltà di trasporto e trasporto dei materiali alle due stazioni interne, alla poca sicurezza e diffidenza da parte degli indigeni, alle condizioni dannose climatiche dell'interno, alle scarsezza e mancanza di materiali da costruzione: solo con costanza, operosità ed intelligenza, con previdenza e tatto, hanno saputo vincere tutte queste contrarietà e dotare la colonia di comunicazioni rapide e costituire mezzo per la sua sicurezza, infondendo nel contempo in quelle popolazioni, alto concetto dell'Italia ».

Per incarico del comandante al Corpi della R. marina l'operato di quest'ufficiale ed il premio accordatogli, il Ministro Mirabello si dice grato di manifestare al signor Micchiardi il più vivo compiacimento ed encomio.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « M. Colonna » giunta a Suda l'8 — « Tevere » partita da Gaeta e giunta a Napoli l'8 « Ercole » partita da Trapani l'8 — « Ciclope » partita da Brindisi l'8 — « Pegaso » giunta a Gaeta il 7 e ripartita, giunta a Napoli l'8 — « Mu-

rano » giunta a Napoli e ripartita l'8 — « Betta 5 » partita da Venezia e giunta a Porto Corsini l'8.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Virginia » proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito martedì da Napoli per New-York.

Il « Florida » proveniente da Buenos-Ayres, ha proseguito martedì da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

L' « Indiana », proveniente da Barcellona e Genova, ha proseguito lunedì sera da Las Palmas per Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Italia — Il « Bologna », proveniente da Genova, è passato martedì a Tangeri, diretto a Teneriffa, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

— Il « Siena » proveniente da Buenos-Aires e Santos,ha proseguito domenica da Rio Janeiro per Tenerriffa e Genova.

— Il « Toscana » proveniente da Genova e Teneriffa, ha proseguito lunedì da Santos per Buenos-Aires.

La Veloce — Il « Città di Torino », proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, è giunto mercoledì a Teneriffa ed ha proseguito lo stesso giorno per gli scali dell'America Centrale.

N. G. L. — Proveniente da Aden e Massaua ha proseguito mercoledì da Alessandria per l'Italia l' « Adria. »

FRANCIA

(S) Parigi, 9. — La pubblica sicurezza ha arrestato questa mattina a Parigi certo Alfonso Dorer, nato in Svizzera, ricercato fino dal 1905 per complicità nell'affare del soldato Feilizioni del 58 fanteria, ad Avignone che consegnò ad una Potenza estera documenti rubati allo Stato Maggiore di Avignone.

Dorer ha confessato che partecipò al furto e che ricevette 4 mila franchi da un agente estero stabilito in un paese neutro.

S. U. D'AMERICA

(S) New York, 9. — Il finanziere Harriman, detto il re delle ferrovie, è morto ad Arden

Borse e Mercati

Roma, 9 settembre 1909.

Mercato debole con scarsi affari.

Rendita 3 3/4 0/0 con cont. 104.42 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.55.

Banca d'Italia 1392 - Commerciale 851 - Credito 576 - Banco Roma 104 - Bancaria 110 - Istituto Fondiario 509 - Acqua Marcia 1505 - Immobiliare 1085 - Condotte 320 - Omnibus 292 - Immobiliari 267 - Reni Stabili 303 - Imprese 99 - Rustici 146 - Carbon. 705 - Keosp. 318 - Amaldo 267 - Concimi 136 - Anoto 158 - Zuccheri 74 - Risanamento 76-74.50 - Ferriere 221 - Molini Pantanella 102

CAMBI: Parigi 100.52 1/2 — Londra 25.25 — Berlino 123.57 1/2.

Cambio dazio doganale 10 Settembre L. 100.32

Dal 9 a tutto il 12 settembre 1909 fisso L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 9 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 37	104 37	104 42 1/2	104 60
Id. fine mese	104 57	104 57	104 45	—
Id. 3 1/2 0/0	103 97	103 80	103 82 1/2	103 95
A. B. d'Italia	1392	1391	1392	1391 50
» Commerc.	848	848	850	—
» Cred. ital.	578	578	578	—
» B. Roma	104	104 25	104 50	104
Mediterranee	418 50	418 50	—	419
Meridionali	507	507	—	508
Acc. Terni	1685	—	—	—
Veneta	—	—	—	—
Navig. Gen.	363	363	—	—
Raffinerie	336	335	—	—
Arm. Ansaldo	266	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	—	363 50	—	—
» Merid.	—	360 25	—	—
B. d'Italia 3,75	—	504 50	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	509 50	—	—
» 4 1/2 0/0	—	518 50	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	509	—
Cambi				
su Berlino	123 50	123 63	123 62 1/2	123 60
» Francia	100 37	100 37	100 32 1/2	100 40
» Londra	25 24	25 25	25 24	25 25 1/2
» Svizzera	100 42	100 37	100 32 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 5/6 0/0 netto	104,38 52	102,50 52	103,69 02
3 1/2 0/0 netto	103,59 85	102,14 85	103,25 18
3 0/0 lordo	72,20 83	71,00 83	71,16 45

BORSE ESTERE

Parigi 9 Settem.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	98 40	98 40	98 40
» 3 1/2 perp.	98 40	98 40	98 40
ITALIANA 3 1/2 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 62	95 62	95 55
spagnuola	97 52	97 10	96 95
russa nuova	97 70	97 65	97 75
portoghese	—	—	68 80
ungherese	—	97 80	97 70
Egiziano 6 0/0	—	105 05	105 20
Banca di Parigi	1704	1700	1705
Banca Ottomana	—	736	735
Credito Fondiario	—	775	759
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	187	185 75
Prestito Ital. Merid.	—	695	—
sull'Italia	—	99 15/16	99 15/16
su Londra	—	25 15 5	25 15 5
su Madrid	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 9

	7	9
Cred. aus.	659 50	661 75
Rend. oro	117 20	117 30
» carta	95 70	95 65
Ungh. 4 0/0	90 40	90 60
» 3 1/2	82 30	82 30
Union. Bk.	566 50	566 50
C. Londra	238 25	238 25
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 9 Settembre

	9 apertura	9 chiusura
Consol.	83 15/16	83 15/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 3/4	94 3/4
Russi 5%	—	75 1/4
Spagna	96 —	96 —
Giappon.	91 1/4	91 1/4
Egiziani	104 —	104 —
Argento	23 11/16	23 3/4

Berlino 9

	8	9
Rend. 3 1/2	—	—
Ital. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr. ital. 3 1/2	72 20	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
R. Comm. It.	—	—
Az. Merid. fin	138 75	138 75
» Medit. fin	—	—
Rubio	217 15	217 85
Comb. Ital.	—	80 80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 9 — ore 15.10.

Rend. 3 3/4	104.57	Raffinerie	335.—
Id. 3 1/2	103.87	Ind. Zucc.	253.—
B. d'Italia	1385.—	Erdania	277.—
Commerc.	848.—	Zucc. Naz.	384.—
Cred. ital.	578.—	Id. Roma	74.—
Bancaria	110.—	Lebanoff	190.—
B. Roma	104.—	Terni	1662.—
Meridion.	697.—	Metallurg.	108.—
Mediterr.	418.50

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ

Seconda parte — La signora Artaban

XV. — Malavveduteza di Maladet.

Luisa soddisfatta dell'accaduto, abbreviò la sua visita, poichè era necessario di prestar qualche cura alla Lestremont.

Se ne andò, lasciando Maladet a disagio. Giulio contento. Destrem sospettoso e Margherita trisitissima.

Appena se ne fu andata, il barone non fece tanti discorsi per lasciar vedere fino a qual punto la scena di cui era stato vittima gli sembrava indoverosa.

— Le ho spiegato, caro signor Destrem, perchè mi ero creduto in dovere di non mantenere la parola data alla Navaillon. Ma questa non ammette ragioni, nè scuse. Sento che mi perseguiterà con la sua vendetta fino all'estremo.

— Lei s'inganna, interruppe Destrem. Luisa è una donna un po' esuberante, di primo impeto, ma non è affatto intenzionata a perseguitarla, credu.

Bourgachon scrollava.

— Meglio così, se mi sbaglio, ma lei converrà che, se dessi nel segno, la mia esistenza sarebbe insopportabile. Io voglio viver tranquillo.

— Ma non è per un'incidente fortuito che....

— Sissi, con la signora questo incidente può ripetersi ogni giorno, ed è tempo di finirla.

— Che cosa intende dire? domandò Giulio che aspettava ancora i testimoni del barone.

— Intendo che sono deciso ad andar contro ad ogni accusa.

— Ah!

— Prego la signorina a voler rimandare ogni determinazione a mio riguardo.

— Con piacere, signore, disse ingenuamente Margherita.

Maladet fece conto di non accorgersi della risposta, accasciante nella sua sincerità.

— Sono attorniato da nemici, da gelosi, da rivali, disse. Ad ogni passo urto in un tranello o in una minaccia. Va bene. Hanno creduto che avessi delle ragioni misteriose per celare il mio nome. Vedranno quanto fossero false queste supposizioni. Fin da domani la signora sarà messa in grado di testimoniare contro di me e di dire ciò che pensa, e, quando avrò sventato le sue inqualificabili supposizioni, spero che nessuno qui dubiterà più di me, che nessuno risuserà di credere alla mia lealtà.

Ciò detto, Maladet si alzò.

— Scusera tanto signorina, disse, se mi asterrò dal venire a porgerle i miei omaggi fino al giorno in cui saranno cessati questi infami attacchi. Intanto ricomparire dinanzi a lei, allorchè tutti, compresa la signora Navaillon, saranno costretti a proclamare la mia perfetta onorabilità.

Salutò ed uscì.

Le parole altere che aveva pronunziate, meravigliarono Bourgachon, il quale finiva col credere, che non avrebbero provato nulla contro Maladet.

Margherita era segretamente lieta della dilazione, e Destrem manifestò il suo sentimento con parole energiche e precise.

— Ha ragione il barone, disse. Luisa lo perseguita, ed io ne sono seccato. Che cosa succederà? Bolgrimaud preparà certamente qualche scandalo per confondere la Navaillon.

— Questo non è certo, soggiunse Giulio, dobbiamo aspettare.

— .... e il giorno in cui Margherita dovrà sposarlo per compiacere un divere sacrosanto, saremo costretti a non veder più Luisa...

— Come! esclamò Margherita con voce commossa, oh! non fate conto che io vi acconsentirò mai! Anche maritata a Boisgrimaud rimarrò l'amica di colui che è stata tanto buona, tanto amabile per me.

— Ma è impossibile....

— In questo caso, non sperì mai di diventar mio marito Maladet.

— Questi mi divertano tutti insieme, mormorò Destrem, ed è quella matta di Luisa che mette i cervelli sossopra.

Il barone non aveva parlato a caso. L'audacia gli era riuscita tanto bene una prima volta, che anche questa volta voleva spingere la cosa all'estremo.

Voleva andar a trovare Médard e farsi rilasciare un brevetto d'innocenza.

Era un atto ardito e pericoloso nello stesso tempo.

Ma Maladet era stanco di quella guerra sorda, e voleva giuocare il tutto pel tutto, certo di uscir vittorioso da quest'ultima prova.

Dal canto suo la Navaillon aveva acquistato la certezza che, se la Lestremont avesse avuto tutta la sua ragione, avrebbe confuso Maladet.

Ma la pazza era ripiombata in uno stato di idiotismo e pareva non udire ciò che si diceva intorno a lei.

Informato Janvier dell'accesso violento avuto, il buon dottore ne fu estremamente sorpreso.

— Non è cattivo segno, e a dir vero non speravo tanto. Fin da oggi non è più un'illusione il far assegnamento sulla guarigione sua.

— Davvero! dottore, disse con viva emozione Luisa.

— Cerio, signora, ma non bisogna esagerare la portata delle mie parole. Ho detto: non è più un'illusione.... ma ciò non vuol dire che si debba considerare come prossima, e ancor meno come certa la ricuperazione della salute.

— Non importa, è permesso sperare?

— Sì, la speranza vi è, ma perchè essa non fallisca, bisogna prendere una determinazione che lei mi ha impedito di mettere in pratica fin dal mio giungere per eccesso di buon cuore e di carità.

— Io dottore!

— Lei, sì. Sensi se parlo in tal modo, ma la Lestremont non può più rimanere in casa sua.

— Che cosa mi dice? Non è forse curata bene?

— In quanto a questo non si può meglio, ma non vien trattata come bisognerebbe.

— Che cosa fare allora? Parli, sono pronta a circondarmi di coloro...

— Non mi capisco, voglio dire signora che è urgente di sistemarla in una Casa di salute, se vogliamo aver la gioia di salvarla.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per l'augusta Editrice Treves, viene spedito ogni settimana.
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 64 - Sem. 33 - Trim. 17

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 66 e 72. Telefono 1294, e alla Società Anonima di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 90, Tel. 98-96. Tariffa: 1. pagina cent. 10 colonna) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2 la linea. La misurazione di tutti gli annunci e in corpo 8. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versate

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAI' SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni rimbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

BAR COLONNA

(Via Colonna N. 36)

Locale di primissimo ordine - Aperto sino ad ora inoltrata

Unico Bar ove si può degustare vini e liquori esteri di VERA MARCA ORIGINALE

Caffè espresso . . . . . Cmi 25
Id. con Amarissimo Adriatico . » 15
Id. garantito puro . . . . . » 10
Id. con latte o cioccolata . . . » 10
AMARO COLONNA . . . . . » 10

Regalo ai consumatori tutti i lunedì e venerdì

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11

FERRO-CHINA ROSATI

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione è un superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postume, influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 1

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	9.5	10.45	15.30	18.15
					20.30	23.45	25.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.50	15.30	21.—	21.45	
Pisa-Milano	8.—	8.50	12.50	15.30	21.—	22.50	
Foligno-Ancona . .	6.30	9.—	11.30	17.5	19.—	21.30	
Firenze-Milano . .	8.—	10.25	14.—	18.10	22.10	23.40	
Grosseto			28.—				
Tivoli-Avezzano . .	7.00	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia . . .	6.15						
Pisa-Livorno . . .	6.20	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina .	6.36	12.25	17.30		20.34		
Velletri	5.40	8.30	8.40		18.—		
Formia-Gaeta . . .	7.40	13.35					
Mandela-Subiaco . .	6.50	7.30	14.15		14.55		
Ladispoli	da Trastevere — 1 treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.10	21.55	23.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.30	20.12
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.33	17.30	19.29	20.12
							24.—
Ancona-Foligno . .		7.10	11.40	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze . . .	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.55
Avezzano-Tivoli . .	9.7	8.30	9.50	14.30	22.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia . . .		7.56	14.56				
Frascati	7.18	8.47	10.30	13.40	18.40	19.05	21.10
							22.38
Terracina-Velletri .		9.48		15.59		20.55	
Velletri	8.38						
Fiumicino	8.58		17.30	21.11		22.12	
Subiaco-Mandela . .		10.7			19.—		
Ladispoli	12.13	13.28	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni diretti da Frascati alle 10.50 è feriale e quello delle 19.35 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	14.15 17.30
Prima Porta . .	a.	6.41	9.57	14.56 18.12
Servitore . . .	a.	6.50	10.12	15.13 18.27
Castelnuovo . .	a.	7.22	10.41	15.42 18.56
Morlupo	a.	7.34	10.49	15.50 19.8
Rignano	a.	8.2	11.19	16.20 19.38
S. Oreste . . .	a.	8.11	11.27	16.28 19.46
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	17.2 20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25	14.20 17.40
S. Oreste . . .	a.	6.43	9.59	14.52 18.16
Rignano	a.	6.51	10.7	15.— 18.25
Morlupo	a.	7.19	10.35	15.35 18.50
Castelnuovo . .	a.	7.26	10.42	15.43 18.57
Serofana	a.	7.55	11.19	16.9 19.26
Prima Porta . .	a.	8.10	11.35	16.25 19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10 20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

8.50 | 7 fer. | 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 23.30

ALBANO-MARINO — Partenze da Roma

6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.45 | 22.30fer.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.30fer. | 6.30 | 7.30fer. | 9.30 | 12.35 | 15.30fer. | 18.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.38 | 12.16 | 17.50 | 20.39 | fer. da Anzio | 10.46 | 20.16fer.

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trasb.)

6.5 | 8.30 | 15.35 | 18.—

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasbordo)

8.55 | 12.47 | 19.— | 22.15

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 23.

Partenze da GENZANO per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 22.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6 alle 23.

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.32

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.15.

Ogni ora dalle 6 alle 23 da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.5	8.30	9.55	15.30	17.30	18.30
Bagni . a.	7.41	10.4	11.33	17.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.22	9.12	10.20	18.1	19.21	20.26
Tivoli . a.	—	7.36	9.26	10.43	18.18	19.40	20.47
							(fest.
Tivoli . p.	5.50	7.50	9.55	—	11.22	18.48	17.30
Villa Adr.	6.6	8.8	10.6	—	11.38	17.1	17.51
Bagni . a.	6.24	8.23	10.19	—	11.52	17.16	18.10
Roma . a.	7.48	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERD- Ingresso libero

Vaticano e *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il pronaos via della Sagrestia 9, dalle 9 alle 11.

Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo di *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica* corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.

Gabrieli *Dario*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.

Pontecorboli *di S. Agnese*, v. Nomentana. Si permesso dal rettore della Chiesa omonima: dalle 8 al tramonto.

Id. *Salvatore*, Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tito v. Labicana 108 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 8 al tramonto.

Villet *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 13.

Id. dalla stessa via v. delle Fondamenta, viale del Giardino; *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 9 alle 13. Giovedì libero l'ultimo sabato di ogni mese.

Id. *Vaticano*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Vaticano et Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protostoico*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, p. S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1500.

Gallerie *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *Arte moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Corsiniane*, v. C. Colleto, v. Appia Antica 26, dalle 9-18.

Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo fatta le *Sopprerie*, dalle 9 al tramon.

Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylus, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si rilasciano mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.50 e di L. 5.25.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta a mutuo ne un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Esatto ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

Altre utili delucidazioni richiedenti versano:

L. **5** per i mutui sino a L. 20000:

L. **10** per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrisggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vantaggiosamente edificio circondato da giardino con ascensore e cappella nella parte più centrale della città di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere per informazioni a C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1083

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente od scrittore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti a C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1083

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Piccini & Zanardi; F. SEVERI, piazza Colle di Ricino 85, dalle 1^2 alle 3 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani ai Prati di Castello APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. APPITTASI si vende alla Collina (Cascntino) 370 m. sul livello del mare, villa signorile in vista splendida, vicinissima a Castelgandolfo. In mimmi dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, completamente modernizzata, acqua potabile a volontà, giardino, bosco ombroso, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colle di Ricino 85, dalle 1^2 alle 3 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamento di quattro camere e inoltre due camere ammobiliate e cappella nello stesso piano di eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Principe Amedeo 110 interno 10. Affittasi appartamento 3 camere (camera da letto, camera da pranzo, salotto, camerino e cucina). Cederebbesi anche il mobilio. 1077

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci ripartimenti vasi e cucina, servizio di cantine e grotta. Luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida vedeta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima, (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amena posizione, a pochi metri dal paese dalle 4 celeri svariati e da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto. 1064

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 35. Fermo posta. 1080

Impiegato governativo anche cauzione, dispone di somma giornalmente ore libere, cerca occupazione costante sia continuata. Scrivere Ristorandi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a grande azienda industriale, di un'azienda fiduciaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad a nessissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allievo di canto La signora Mariani Da Ana nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio delle proprie. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1^o. 30

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 759

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 931

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tolleranza il nuovo costruzione composto di dieci ripartimenti vasi e cucina, servizio di cantine e grotta. Luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida vedeta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima, (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amena posizione, a pochi metri dal paese dalle 4 celeri svariati e da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto. 1064

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6